IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 291. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Venerdì, 27 Ottobre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica commerciale

Coll'iniziativa lodevolissima da parte del ministro di agricoltura on. Salandra della nomina cioè di una Commissione amministrativa presieduta dal comm. Bonaldo Stringher, sul genere di quelle che funzionano già da qualche tempo in Germania ed in Austria-Ungheria, ed il cui scopo è di studiare tutto quanto ha attinenza alla rinnovazione dei trattati di commercio, l'importante questione è entrata anche da noi nello stadio dell'attuazione pratica.

E ciò era più che necessario, urgente: poichè se — come tutti sanno e fu da noi rilevato ripetutamente — i trattati di commercio tra le potenze della triplice scadono il 31 dicembre 1902, pure i nuovi trattati devono essere anzitutto discussi e conclusi tra i rispettivi gabinetti e poi approvati, e possono essere almeno — se non respinti — modificati dai vari Parlamenti, ciò che naturalmente comporterebbe nuove e lunghe trattative.

Noi che abbiamo seguito se non altro con attenzione ed amore tutto il movimento fatto negli Stati alleati ed in generale all'estero, relativo alla rinnovazione dei trattati di commercio, non possiamo che rallegrarci dell'iniziativa dell'on. ministro.

×

E ciò tanto più in quanto che si spargono sin d'ora, per scopi agevolmente comprensibili ed anche troppo trasparenti, delle voci o false od esagerate sulle intenzioni dei governi di Budapest e di Vienna rispetto alla rinnovazione od anche soltanto ad importanti modificazioni delle stipulazioni esistenti nei trattati stessi.

Così ad esempio, corre da qualche giorno anche in Italia la voce sparsa da un giornale viennese che il governo austriaco non intenda sin d'ora di rinnovare la clausola cosidetta di favore pel trattamento dei vini italiani importati nell'impero austro-ungarico, e per la quale i vini stessi, compreso il Marsala, pagano un dazio di soli fior. 3,50 all'ettolitro.

Non vale proprio la pena di indagare se e quale fondamento abbia quella voce. Piuttosto ci sembra prezzo dell'opera conoscere più davvicino le idee del ministro del commercio D.r Skiöral, sulla rinnovazione dei trattati di commercio; idee che sono esposte in un'intervista di un redattore della *N. F. Presse* " con un uomo di Stato austriaco dirigente, il cui parere è decisivo in tutte le questioni politico-commerciali „ come si esprime quel giornale viennese, ma che tutti sanno essere appunto quel ministro.

×

Dunque — secondo l'intervistatore — quell'uomo di Stato è del parere che il trattato di commercio, concluso nel 1891 dall'Austria colla *Germania* (dell'Italia non si parla affatto) non sia assolutamente molto favorevole per l'Austria. In compenso della riduzione da parte della Germania dei dazi sui cereali (a 5 marchi invece di 7 1/2 al quintale) l'Austria-Ungheria ha ridotto i dazi per una quantità di prodotti industriali.

Ma l'Austria-Ungheria — continuò l'uomo di Stato — ha sparso inutilmente il sangue della sua industria perchè la riduzione dei dazi sui cereali non ha avuto alcun valore per l'Austria. L'esportazione del grano dall'Austria è quasi cessata, l'Ungheria esporta ancora un po' d'orzo e " l'Austria-Ungheria va diventando sempre più uno Stato industriale. „

Anche in momenti favorevoli, come nello scorso anno, in cui, in seguito alla grande carestia, l'esportazione dei cereali era vietata in Russia, l'Austria ha avuto una importazione rilevante di cereali.

La Germania fa fronte principalmente al proprio fabbisogno con cereali transoceanici e specialmente con americani, sicchè la riduzione del dazio che avrebbe dovuto essere di vantaggio all'Austria-Ungheria, ridonda invece di utile all'America.

×

L'uomo di Stato austriaco osservò poi che vi sono parecchie cause per le quali l'Austria-Ungheria, che sino a qualche tempo fa era uno dei granai di Europa, ora invece deve importare dei cereali.

La principale è che essa non può sostenere la concorrenza coi cereali transoceanici a prezzi così bassi. Inoltre il consumo all'interno è molto aumentato.

Il periodo transitorio di Stato agrario a Stato industriale ha creato momentaneamente in Austria una fase di bilanci oscillanti. Se capita una cattiva annata, l'Austria deve importare dei cereali ed allora il bilancio è passivo.

Il tratto caratteristico momentaneo nel commercio austriaco degli ultimi anni, è che l'importazione di materie prime e l'esportazione di prodotti industriali è in continuo aumento.

Perciò non essendo ancora giunta — e presumibilmente ci vorrà ancora un pezzo, conclude l'uomo di Stato — l'êra del libero scambio, *i nuovi trattati di commercio saranno probabilmente* un po' più protezionisti di quelli attualmente in vigore.

Ciò appare chiaro, per quanto riguarda l'Austria-Ungheria, perchè nei circoli industriali dell'impero si delinea sempre più nettamente un movimento nel senso di un aumento dei dazi di importazione pei prodotti industriali.

E' quindi molto probabile che i nuovi trattati di commercio tra l'Austria-Ungheria e gli altri Stati stipulino un aumento dei dazi di importazione per un certo numero di prodotti industriali. „

×

Come si vede, in questa intervista non si parla affatto di aumenti del dazio sui vini, di abolizione di clausole, ecc., e di intenzioni consimili attribuite al ministro del commercio austriaco.

Sarà quindi bene che si tenga, da chi spetta, stretto conto delle di lui dichiarazioni, tanto più che esse sono confortate da validi argomenti, almeno dal punto di vista del governo di Vienna, e che, se proprio la clausola sui vini dovesse — come pare — servire di *objet de compensation* nelle future trattative, si tengano d'occhio il più possibile gli interessi degli agricoltori e quelli degli industriali italiani:

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 26 — Il *Fremdenblatt* dice che non vuole occuparsi delle voci sparse in seguito al congedo del capo-sezione al ministero degli affari esteri, Welsersheimb, circa un'altra carica che gli verrebbe affidata, come pure delle voci relative ai movimenti diplomatici, non potendosi tali questioni decidersi durante l'assenza dei personaggi competenti.

Il *Fremdenblatt* dichiara però che è ora assolutamente infondata la asserzione del ritiro imminente del conte di Revertera dall'Ambasciata austro-ungarica presso la Santa Sede.

Berlino, 26, ore 15,23 — Ufficiosamente si ammette che il recente incontro a Potsdam tra l'imperatore Guglielmo e Re Giorgio di Grecia ha contribuito a ravvicinare le due Corti unite anche da vincoli di parentela, che però negli ultimi tempi si erano rallentate.

Berlino, 26, ore 15,10 — Si ha da Amsterdam che il governo avrebbe avuto confidenzialmente l'assicurazione che la Francia e la Russia non permetterebbero anche a costo di una guerra, che l'Inghilterra si annettesse sotto qualunque forma le due Repubbliche sud-africane.

Da Pietroburgo si respinge assolutamente la supposizione che la Russia intrighi in Oriente contro l'Inghilterra e che la concentrazione della flotta inglese in quelle regioni, sia perciò necessaria.

Berlino, 26, ore 15,10. — Sembra ormai accertato che in seguito alla corrente della pubblica opinione in tutta la Germania a favore degli olandesi dell'Africa meridionale ed anche per un riguardo verso la Regina Guglielmina e l'Olanda, l'Imperatore Guglielmo abbia rinunciato definitivamente al viaggio in Inghilterra.

In generale le voci erano sorte in seguito agli ordini dati di allestire l'*Hohenzollern* pel 20 novembre. E' smentito ad ogni modo un incontro a Windsor tra l'Imperatore Guglielmo ed il duca di Cumberland per regolare la successione del Brunswick.

Si torna pure a parlare di un prossimo incontro dei tre Imperatori cui assisterebbe anche l'arciduca ereditario, Francesco Ferdinando, nei primi di novembre a Szala, nella Polonia russa, ove si terrebbero a quell'epoca grandi caccie. Di queste caccie nulla si sa a Berlino, ove si tiene fermo che l'incontro tra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar avverrà a Potsdam e precisamente il 4 novembre.

Parigi, 26 ore 15.30. — L'Associazione delle dame francesi apre una sottoscrizione pubblica in favore dei boeri.

— La *Liberté* smentisce la notizia che il conte Muravieff, Ministro degli affari esteri russo, ora a Parigi, stia trattando per l'emissione in Francia di un prestito di 500 milioni di franchi.

Berlino, 26, ore 14,10. — Si ha da Darmstadt che nella cappella russa testè inaugurata a St. Mathildeshöhe, si celebrerà il primo novembre, un solenne *requiem*.

Il 2 novembre si festeggierà l'assunzione al trono dello Czar Nicolò con un grande banchetto.

Vi assisteranno lo Czar, la Czarina e l'intera Corte di Assia con tutti i principi loro ospiti.

Berlino, 26, ore 21.7 — Nulla si sa ancora di definitivo circa il viaggio dell'imperatore Guglielmo in Inghilterra e della sua visita alla Regina Vittoria.

Non è probabile però che egli rinunzi a quest'atto di deferenza verso la sua avola dopo che lo Czarevitch (a proposito del cui viaggio si parla di un matrimonio con una principessa inglese) assistendo insieme al principe di Galles alla partenza delle truppe inglesi pel Transvaal ha augurato loro vittoria.

Parlamenti Esteri

Inghilterra.

(S) **Londra**, 25. — *Camera dei Comuni. — Continuazione della seduta del 25 ottobre.* — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, confutando le critiche di Sir W Harcourt, rileva la franchezza della condotta del Governo inglese riguardo al Transvaal. Il Presidente Krüger, invece, colla sua politica insinuante obbligò l'Inghilterra alla guerra, tergiversando per inviare un *ultimatum*, quando gli inglesi fossero impegnati altrove e rendendo così la guerra inevitabile.

Conclude che l'Inghilterra vuole mantenere l'eguaglianza dei bianchi e la supremazia inglese nell'Africa del Sud.

Si approva in seconda lettura, con 224 voti contro 28, il progetto dei crediti supplettivi per la guerra.

(S) **Londra**, 26. — *Camera dei Comuni.* — Il segretario parlamentare per la guerra, Wyndham, annunzia che il generale Symons è morto.

Crede che tale notizia sia stata inviata dal Comandante in capo delle truppe del Transvaal, generale Joubert, ciò che sembra confermare che il generale Yule abbia dovuto lasciare i feriti a Dundee.

Un rapporto annuncia che tutto procedeva bene a Mafeking il 21 corr.

Il ministro delle Colonie Chamberlain, rispondendo a Sir Ashmead Bartlett dice che il console d'Inghilterra nello Swaziland ebbe l'incarico di consigliare i capi del paese di non ingerirsi nella guerra la quale riguarda solamente i bianchi.

Il segretario parlamentare pel ministero della guerra Wyndham dichiara che i proiettili che si espandono non saranno impiegati nella guerra dell'Africa del Sud.

Austria

(S) **Vienna**, 26 — *Camera dei Deputati* — E' continuata oggi, senza incidenti, la discussione sulle dichiarazioni del governo, il cui seguito è stato rinviato a domani.

Il senatore Canonico
e le condizioni presenti.

Un telegramma da Torino, mercoledì, dava notizia a noi e a qualche altro giornale, di un discorso, che l'on. senatore Canonico aveva pronunciato in un banchetto offertogli dai suoi compaesani di Pecetto; discorso, nel quale egli avrebbe, tra le altre cose, censurato anche il decreto-legge del 22 giugno scorso.

Noi non pubblicammo il telegramma in attesa di leggere nei giornali torinesi il testo del discorso, parendoci arrischiato un giudizio, dato con la dubbia scorta di una informazione telegrafica, che poteva essere incompleta od inesatta.

E' vero che l'on. Canonico, nell'occasione di un recente procedimento penale, finito poi alla Corte di Assise di Torino in modo assolutamente contrario a quello pensato e desiderato da coloro, i quali, per ira partigiana, lo avevano architettato; è vero che, in quella circostanza, l'on. Canonico aveva posto un po' da banda il riserbo, che dal suo alto ufficio gli doveva essere consigliato, per mettersi a polemizzare con giornali, che eransi permesso di ritenere e dire precipitoso ed eccessivo il provvedimento, che sottraeva il Turbiglio ai suoi giudici naturali; ma dalla difesa propria, anche se di discutibile opportunità, al biasimo pubblico di un atto del potere esecutivo, sul quale egli potrà essere chiamato domani a pronunciare, come magistrato - e magistrato altissimo - corre tale distanza, che noi ci siamo rifiutati di credere, fino a prova provata, che l'on. sen. Canonico, presidente di sezione alla Suprema Corte di Cassazione di Roma, fosse caduto nel medesimo errore che qualche altro magistrato aveva commesso, raccogliendone in premio approvazioni politiche - certamente non gradite - dai partiti avversari delle nostre attuali istituzioni politico-sociali.

E prudente e buono fu l'indugio; imperciocchè le parole, che i giornali di Torino, giunti qui ieri, *attribuiscono* al senatore Canonico, hanno una portata ed un significato, che attenuano la prima dolorosa impressione che ne avevamo ricevuto alla lettura del telegramma.

Nè la *Gazzetta del Popolo*, nè la *Stampa* riferiscono il discorso pronunciato dall'illustre magistrato e si limitano, amendue i giornali, a raccoglierne qualche affermazione.

« Non parlerò di politica, non perchè sia indifferente « alle condizioni gravissime d'Italia — a cui brevemente accenna — ma per il carattere della riunione. »

Così la *Gazzetta del Popolo*; niente più e niente meno.

La *Stampa*, un po' meno concisa, scrive:

« In una riunione così geniale egli non vorrebbe parlare di politica, tuttavia non può astenersi dall'accennare di sfuggita alle condizioni in cui versa il « paese. Gli sanguina il cuore nel ricordare certe imprese mal riuscite; nel vedere non solo il malcontento delle popolazioni, colpite da continui balzelli, « ma eziandio compromesso il retto funzionamento « dello Stato con leggi eccezionali. »

Ebbene, questo linguaggio potrà apparire, anzi apparirà di colore oscuro; questo linguaggio potrà essere, anzi è, a nostro avviso, poco opportuno nella bocca di un magistrato, non tanto per quello che dice, quanto e più per l'interpretazione che può essergli data, magari contro gli intendimenti di chi lo usò; non ha tuttavia quel carattere di biasimo aperto del governo del Re e dei suoi atti, che i telegrammi facevano supporre.

Che le condizioni del nostro paese, senza essere gravissime, sieno gravi, nessuno mette in dubbio. Ma di chi la responsabilità? L'on. Canonico lo ha taciuto e questa sua reticenza, meditata o fortuita, non può essere approvata dagli spiriti imparziali. Sono gli avvenimenti del maggio 1898, dei quali furono conseguenza legittima gli stati d'assedio, la repressione armata ed i provvedimenti politici ultimi, che hanno creato cotesta situazione; nè gioverà a migliorarla il tacere delle sue cause e metterne in rilievo soltanto gli effetti con abuso, per soprassello, di tinte cariche.

Noi ci rendiamo ragione del sangue, che strappano al cuore dell'on. Canonico il ricordo di certe imprese mal riuscite ed il malcontento delle popolazioni; ma le prime appartengono oramai alla storia, la quale non ne ha pronunciato ancora l'ultima parola sulle responsabilità vere e reali, ed al secondo — al malcontento — danno quotidiano alimento le insinuazioni malevoli, le recriminazioni pettegole e subdole, che da un pezzo in qua costituiscono il substrato della vita politica italiana e l'hanno così profondamente inquinata, che persino un uomo, della posizione e della levatura dell'on. Canonico, in tutta buona fede, vi si impegola.

Le leggi eccezionali sono un fenomeno passeggiero, al quale nessuno degli Stati europei si è potuto sottrarre in dati momenti della sua esistenza.

Le ha avute la Germania contro gli abusi del clero e contro la propaganda socialista; le ha avute l'Inghilterra e furono leggi draconiane; le ha avute la Francia ed altre ne prepara e così, via via, tutti gli Stati, da un ventennio a questa parte, hanno traversato periodo di crisi e l'hanno superato con provvedimenti eccezionali.

Ond'è che l'on. Canonico avrebbe dato prova di maggior senso pratico deplorando, anzichè le leggi eccezionali, le cause che le resero necessarie per la difesa dell'ordine sociale.

Questa sarebbe stata vera opera di patriota; vero ufficio di magistrato.

Comunque, se le parole dette a Pecetto dal senatore Canonico non sono quelle, che avremmo desiderato udire da lui, altissimo magistrato, dotto giurista ed eminente uomo politico, siamo nondimeno lieti per lui e per l'ufficio che egli occupa, che queste parole non corrispondano alle prime informazioni telegrafiche ed attenuino notevolmente la incresciosa impressione, che noi e molti con noi ne avevano sentito.

La guerra nel Transvaal

Dal teatro delle operazioni.

(S) **Londra**, 26. — Un Comunicato affisso al Ministero della guerra dice che si suppone il 18° reggimento Ussari, il quale prese parte, il 23 corrente, al combattimento di Glencoe, essere stato fatto prigioniero dai Boeri.

Il Ministero della guerra pubblica pure un dispaccio del generale White il quale annunzia di non avere più alcuna inquietudine riguardo alla colonna del generale Yule, che fu raggiunta dalla sua avanguardia a tre miglia da Ladysmith.

(S) **Londra**, 26. — Dispacci annunziano che un colonnello, un comandante, due capitani e cinque luogotenenti, dei quali era stata segnalata la scomparsa, sono prigionieri dei Boeri ed appartengono al 18° reggimento Ussari ed ai fucilieri di Dublino.

(S) **Londra**, 26. — Un dispaccio del generale White da Ladysmith reca:

Oggi a mezzodì è arrivata la colonna del generale Yule dopo una marcia faticosissima, sotto una pioggia dirotta.

Il morale delle truppe, quantunque stanchissime, è eccellente: esse hanno soltanto bisogno di riposo.

Il nemico non molestò la colonna durante la marcia.

(S) **Cape Town**, 25. — (*Ufficiale*) Il generale Yule raggiunse nel pomeriggio il generale White a Ladysmith.

I combattimenti di Glencoe, Dundee e Elandslaagte.

(S) **Londra**, 26. — Un dispaccio da Pretoria segnala, senza darne i risultati, due combattimenti che ebbero luogo il 20 ed il 21 corrente a Glencoe e Dundee.

Si tratta certamente dei combattimenti che motivarono la ritirata del generale Yule.

(S) **Pretoria**, 24. — Il generale Joubert riferisce che il comandante Cronje col comandante Weanburg ebbe, ieri, uno scontro colle truppe inglesi provenienti da Elandslaagte.

Il combattimento cominciò alle ore 9 del mattino e durò 7 ore.

Nove Burghers rimasero feriti e sei morti.

Tutte le truppe inglesi ripiegarono su Ladysmith.

Un altro rapporto ufficiale dice che i Burghers di Joannesborg ed i corpi olandesi ebbero un combattimento accanito con forze superiori inglesi ad Elandslaagte.

La battaglia durò 12 ore. 100 Burghers rimasero morti o feriti. 200 Burghers mancano.

Il bombardamento di Mafeking.

(S) **Pretoria**, 24. — Forze boere comandate dal generale Cronje hanno cominciato stamane il bombardamento di Mafeking.

Venne accordato alle donne e ai fanciulli il tempo necessario per lasciare la città.

(S) **Pretoria**, 25. — Il bombardamento di Mafeking è ricominciato oggi all'alba.

Parecchie case sono in fiamme.

Armamenti inglesi.

(S) **Londra**, 26. — Oltre quelli già designati, 4850 tra ufficiali e soldati saranno imbarcati per Capetown in novembre prossimo.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 26 ore 15,30 — Si ha da Londra che la squadra di riserva inglese sarà armata martedì.

Si crede che la squadra inglese che si trova ora riunita a Gibilterra si recherà a stazionare a Cadice.

La " Croce Rossa „ nel Transvaal.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 26, ore 16,53. — L'otto novembre il piroscafo *Hoenig* imbarcherà una squadra della *Croce Rossa* olandese composta di tre medici, di tre infermieri e di cinque suore diretti al Transvaal con molti materiali di soccorso.

La stampa tedesca.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 26, ore 21 — Da fonte ufficiosa si constata che la guerra anglo-boera si segue in Germania con molto interesse, ma non si crede che essa possa estendersi all'Europa.

Il governo tedesco è convinto che attualmente nessuno pensa a mettere bastoni fra le ruote all'Inghilterra. La Francia e la Russia non hanno alcuna intenzione di assistere i boeri ma cercano scaltramente di conseguire qualche vantaggio dalla guerra.

Gli armamenti inglesi meritano maggiore considerazione. Si crede che il Governo inglese miri a riunire nel Mediterraneo più bastimenti che sia possibile per dispiegare una azione nel Golfo Persico. Esso mantiene nelle acque inglesi soltanto le navi richieste dalla prudenza rispetto alla Francia.

La squadra inglese del Golfo Persico accorrerebbe facilmente nella baja di Delagoa, ma soltanto nel caso inverosimile che i boeri attaccassero Lourenço Marquez oppure che la squadra francese si recasse colà dal Madagascar.

La stampa francese.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 26, ore 18,40 — Gli armamenti navali inglesi continuano a destare inquietudini.

Nel mondo politico francese si continua a sperare in un accordo colla Germania.

Il *Matin*, commentando un articolo della *Post*, domanda alla Germania di formulare delle proposte concrete per una azione comune franco-tedesca in favore del Transvaal.

Il *Journal des Débats* non la crede possibile.

Tutti i giornali riconoscono però essere stato un errore per la Francia l'avere perduto l'occasione per tale accordo, all'epoca della scorreria di Jameson e del famoso telegramma dell'Imperatore Guglielmo al presidente Krüger. Si sarebbe allora evitata Fashoda.

Il piano del Ministero

Con questo titolo l'*Italia* pubblica le confidenze fatte ad un suo amico da un ministro, del quale, naturalmente, tace per un delicato riguardo il nome, salvo a rompere il silenzio se la sua intima informazione sarà smentita.

E' una cura che nessuno, crediamo, si prenderà; ci mancherebbe altro che si dovessero smentire tutte le dicerie che ad un giornale piace mettere in circolazione. Nel caso specifico poi sono così marchiane le pretese confidenze, che occorrerebbe possedere una eccezionale dose di ingenuità per darvi credenza.

Ciò che merita, invece, di essere rilevato nella chiacchierata esilarante dell'*Italia* è quella chiaroveggenza nel futuro, per la quale le è dato di prevedere che il processo delle urne finirà in zero..., essenzialmente perchè così vuole il ministero.

Il processo delle urne non è incominciato ancora; il processo delle urne si svolgerà dinanzi alla giuria popolare e ci vuole del coraggio..... in Piemonte si direbbe della *tola*, per prognosticarne oggi l'esito.

Ma si chiuda con la condanna o si chiuda con l'assoluzione — è cosa che risolverà la coscienza dei giurati — il governo non ha volontà, che sarebbero assurde, non ha desiderii, che sarebbero inutili, da esprimere e da fare trionfare. Il governo rimane indifferente alla soluzione del processo, che non lo tocca. Il magistrato inquirente ha fatto il proprio dovere, iniziandolo; il magistrato popolare farà il suo col verdetto, che pronuncierà e, qualunque sia per essere questo verdetto, il governo si inchinerà ad esso, senza preoccupazioni o prevenzioni.

L'esercito nazionale

30 giugno 1897 — 30 giugno 1898

Ultimo scaglione della difesa nazionale è la milizia territoriale, che inquadra:

a) i militari in congedo illimitato della 1.a e 2.a categoria, dopo il dodicesimo anno di servizio;

b) gli inscritti assegnati, nelle operazioni di leva, alla 3.a categoria durante tutto il tempo dei loro obblighi militari, vale a dire dal 21.mo fino al compimento del 39.mo anno di età.

E' una massa enorme di uomini, alla quale — lo auguriamo per la fortuna d'Italia — la difesa non dovrà ricorrere che in misura molto limitata.

Infatti la legge sull'ordinamento militare non prevede che se ne abbiano a mobilitare al di là dei 400,000 in cifra tonda.

Ecco intanto le cifre, che la relazione della Direzione generale delle Leve e truppe ne fornisce:

Milizia territoriale.

Al 30 giugno 1897 la forza a ruolo era di uomini 1,922,681 e corrispondeva al 46 per cento circa della forza complessiva disponibile per la difesa del paese.

Al 30 giugno 1898 questa forza diminuiva di oltre 50,000 uomini e discendeva a 1,941,978 uomini, che stavano alla forza complessiva dell'esercito nella misura del 60 per cento ed una piccola frazione.

Della differenza è causa principale l'invio in congedo assoluto dei militari di 1.a e di 2.a categoria della classe 1857, ai quali per legge del 1891 era stato prorogato eccezionalmente l'obbligo del servizio fino al 31 dicembre dell'anno 1897, in cui compivano il 40.mo anno di età.

A comporre la milizia territoriale concorrevano, alla data del 30 giugno 1898:

1° 4 classi di 1ª categoria, le quali complessivamente daranno uomini	255,266
2° 4 classi di 2ª categoria, uomini	128,562
3° 19 classi di 3ª categoria, uomini	1,552,696
4° Personale ferroviario e telegrafico, uomini	5,394

Tradotte queste cifre in rapporti percentuali si hanno le seguenti proporzioni:

Militari di 1ª categoria	13,15	100,00
" di 2ª "	6,63	
" di 3ª "	79,95	
Ferrovieri	0,27	

Avevano ricevuto nessuna istruzione militare:

Militari di 2ª categoria	30,587
" di 3ª "	1,345,373

ossia un totale di 1,375,960; che sta alla forza complessiva nella ragione del 70,85.

Gli uomini, che avevano, invece, ricevuto una istruzione militare più o meno lunga, si dividevano per categoria come in appresso:

Militari di 1ª categoria	257,476 =	45,32
" di 2ª "	98,679 =	17,61
" di 3ª "	209,803 =	37,07
Totale	565,958	100,00

In altri termini la metà circa della forza di milizia territoriale, che ha ricevuto una istruzione, è fornita dai militari della 1ª categoria.

Per i bisogni prevedibili della mobilitazione una forza di 565,958 uomini a ruolo, che corrisponde a una forza reale presente alle armi all'indomani della chiamata, di 425,000 uomini, è largamente sufficiente.

×

La divisione per armi e corpi della milizia territoriale è indicata dal seguente specchio:

	Forze a ruolo	Per cento	
Fanteria (*a*)	416,901	73.67	29.15
Cavalleria	47,749	8.43	
Artiglieria (*b*)	27,876	4.98	
Genio (*b*)	6,219	1.09	
Treno	9,214	1.63	
Sanità	10,628	1.88	
Sussistenza	1,390	0.28	
Ferrovieri	5,394	0.95	
Carabinieri	14,585	2.57	
1° Totale	539,956	95.43	
Guardie di città, dogan. ecc.	26,002	4.57	
2° Totale	565,957	100.00	
Non istruiti e non asseg.	1,375,960	—	70.85
Totale generale	1,941,918		100.00

Finalmente divisa per gradi la forza istruita si compone così:

	Categorie 1.a	2.a	3.a	Totale	Per cento
Sottufficiali	10,872	—	737	11,609	2.05
Caporali	44,461	—	3,309	47,770	8.45
Soldati	199,933	97,975	203,277	501,185	88.55
Ferrovieri	2,210	704	2,480	5,394	0.95
Totale	257,476	98,679	209,803	565,958	100.00

Vale a dire un graduato ogni 88 soldati. E' poco.

E qui facciamo punto; riassumeremo in un prossimo articolo completando questa rassegna con alcune cifre sulla criminalità, mortalità e morbosità nell'esercito.

a) nelle sue diverse specialità.
b) escluso il treno.

La lingua italiana a Malta.

Riproduciamo dai giornali il testo della interpellanza Weir alla Camera dei Comuni riguardo alla questione della lingua italiana a Malta e della risposta del ministro Chamberlain.

Weir chiese al Segretario di Stato per le Colonie (avuto riguardo al fatto che in base al deliberato di una Commissione nominata dal Re Guglielmo IV in data 13 novembre 1834 fu promulgato un decreto autorizzante l'uso della lingua italiana in tutti i procedimenti legali a Malta) se volesse dichiarare perchè il 15 marzo scorso egli inviasse istruzioni al Governatore di Malta di far noto per proclama essere intenzione del Governo di Sua Maestà che la lingua inglese fosse sostituita all'italiana in tutti i procedimenti legali a Malta dopo un periodo di 15 anni; se avesse ricevuto dai membri elettori del Consiglio del governo di Malta ed anche da coloro che esercitano la professione legale nell'isola una protesta contro tale decisione, e se in vista di tale protesta egli avesse intenzione di aderire all'accordo concluso nel 1834.

Chamberlain: Le mie ragioni per ordinare al Governatore di Malta di emanare il proclama sono esposte nel mio dispaccio del 28 aprile scorso, stampato negli atti della Camera dei Comuni del luglio scorso (n. 287).

Ho ricevuto proteste dai membri del Consiglio del governo e da persone esercitanti la professione legale a Malta, che ho esaminate accuratamente; ma per le ragioni esposte nel dispaccio surriferito non credo che vi sia luogo a modificare la decisione presa.

Per l'esportazione all'estero

(*Continuazione e fine vedi numeri precedenti*).

In Asia. — Si sta progettando un museo commerciale a Pechino. Il movimento commerciale chinese è pubblicato annualmente in lingua inglese per cura delle dogane che, come è noto, sono amministrate da personale europeo.

— Nel 1891 si istituì ad Osaka, in Giappone, il primo museo commerciale, con prodotti nazionali ed esteri. Sono poi in progetto: 1. il museo commerciale imperiale di Tokio, annesso al ministero di agricoltura; 2. il museo d'arte e d'industria giapponese a Bombay, per attivare l'esportazione giapponese in India. Nel 1898 si creò un museo commerciale con prodotti di tutto il mondo a Taipeh (Formosa).

Nell'interesse del commercio, il governo ha fatto quattro pubblicazioni, una, scritta in inglese, serve per gli stranieri che desiderano conoscere il Giappone commerciale; le altre tre, scritte in giapponese, si riferiscono rispettivamente alla China, alla navigazione del Yang-Tsè ed all'America latina.

Esistono pure altre pubblicazioni, tra le quali un interessantissimo volume annuale, edito in francese e giapponese, dal titolo: *Résumé statistique de l'Empire du Japon.*

Le ambasciate e le legazioni giapponesi si occupano assai dell'industria, commercio ed agricoltura dei paesi in cui esse risiedono, ed inviano al loro governo minutissimi rapporti.

Il governo mandò più d'una volta missioni in Europa a studiare problemi atti a svolgere le industrie ed il commercio giapponese. Concesse poi sette borse di pratica commerciale per le piazze d'Egitto, Gran Bretagna, Germania, Francia, China e Stati Uniti.

— Anche nel Siam l'anno passato si tentò di fondare una Camera di commercio internazionale a Bangkok, ma non si è ancora definitivamente costituita.

In America. — Negli Stati-Uniti gli ottimi *Consular reports* pubblicati dal *Bureau of Foreign Commerce*, dipendente dal *Department of State*, escono mensilmente, e costano per sola stampa 20,000 dollari all'anno.

Questi rapporti sono modelli del genere, non contengono chiacchiere inutili, ma brevi e succose informazioni pratiche e veramente utili, non solo al commercio, ma anche all'industria. E' in questi

porti consolari nord-americani che si trovano, appena compaiono, le notizie sui nuovi processi industriali che di mano in mano vengono in pratica, e talora anche notizie sulle principali novità tecniche.

I *Consular reports* sono mensili, ma le notizie che hanno bisogno di immediata diffusione, sono stampate su foglietti che subito vengono trasmessi ai giornali quotidiani.

L' " Ufficio delle Repubbliche Americane „ unito al Dipartimento di Stato, dispone di 28.000 dollari annui pei suoi lavori.

Nel 1896 con una somma di 5000 dollari, pubblicò in inglese, portoghese e spagnuolo, la nomenclatura delle merci che interessano il commercio americano. Tale ufficio venne creato dopo la conferenza panamericana dell'aprile 1890, funziona come ufficio d'informazioni commerciali e pubblica un bollettino mensile in tre lingue e numerose monografie sui commerci e industrie.

Il governo non dà sussidi per mantenere all'estero musei e Camere di commercio, nè ha addetti commerciali presso le sue ambasciate, perchè i consoli sono funzionari versatissimi nelle discipline commerciali e tecnologiche. Una Camera di commercio Nord-Americana vive di vita propria a Parigi.

Nel 1894 il municipio di Filadelfia istituì un museo commerciale che contiene prodotti e manufatti stranieri, un laboratorio per analisi ed un ufficio di informazioni: il capo di tale istituto W. Harper, due anni fa compì una missione commerciale in Africa, Australia e China.

Per iniziativa privata, si aprì due anni sono, una mostra campionaria a Caracas nel Venezuela; altre sono progettate per Messico, Lima, Kobè, Tokio, Pechino, Shanghai e Mosca.

Nel 1890-91 il *Board of Trade* dello Stato di California partecipò alla installazione di una raccolta di prodotti naturali della regione, nelle vetture di un treno che si fermava nelle varie città della Confederazione americana.

L' " Associazione degli industriali degli Stati Uniti „ organizzò una esposizione circolante simile alla precedente, su 12 vetture ferroviarie che percorrevano le varie linee, recando in mostra i prodotti di New York e di Filadelfia. Questa stessa Associazione ha uffici d'informazioni commerciali e pubblicazioni commerciali di tale importanza, che alcune vennero ristampate tre o quattro volte e la tiratura delle sue circolari informative ha raggiunto i 200,000 esemplari. Di più alla fine del 1897 cominciò la pubblicazione di un periodico bimensile *The American trade.* L'Associazione ha una biblioteca economica di prim'ordine e numerose agenzie all'estero, le quali trattano affari su provvigione per conto dei soci.

In questi giorni si sta preparando una collezione dei principali articoli manufatti degli Stati Uniti, la quale sarà collocata sopra una nave che porterà anche i rappresentanti delle ditte esponenti. La nave visiterà circa 50 porti dell'America centrale e meridionale.

Se l'affare riesce la nave intraprenderà un secondo viaggio alle isole Hawai, Filippine ed Estremo Oriente.

— Il Ministero del commercio del Chili accolse recentemente una domanda dei principali agricoltori, industriali e commercianti chileni, per ottenere la concessione di una nave dello Stato, sulla quale verrebbe collocata un' esposizione dei principali prodotti naturali della regione. La nave visiterebbe i principali porti del Pacifico, facendo conoscere i prodotti chileni. Il governo del Chili, direi, metterebbe a disposizione la nave-trasporto *Cosma*, e naturalmente, le spese di navigazione saranno sostenute dai sottoscrittori della domanda.

— Nell'Argentina, a Buenos-Ayres, è stabilita la Società " Union industrial argentina, „ la quale ha per scopo di promuovere il commercio e l'industria di quello Stato. L'*Union* ha impiantato un ben ordinato museo di prodotti nazionali argentini, ha un laboratorio chimico per analisi e studi a scopo industriale, e pubblica un Bollettino, ricco di notizie utili al commercio.

— Nel Messico si è stabilito a Jalapa un ufficio di informazioni. Per iniziativa del Console generale si sta trattando d'impiantare a Parigi un' esposizione permanente di prodotti messicani.

— La Camera di commercio di Caracas ha recentemente stabilito un ufficio d'informazioni, nel quale verranno annunziate tutte le liquidazioni e i fallimenti dichiarati nel Venezuela, come pure i concordati fra ditte e creditori.

— Molti Stati, infine, concorrono per mantenere a Bruxelles un ufficio internazionale ufficiale per la pubblicazione periodica in cinque lingue delle tariffe doganali di tutti gli Stati del mondo.

(Ing. *L. Belloc* — Note 1899, Costantinopoli).

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

RR. DD. riflettenti costituzione di Enti morali - Ril. e R. D. che scioglie il Cons. Com. di Lovere (Bergamo) e nomina R. Commissario straordinario l'avvocato Giovanni Bazile - Ordinanza Ministeriale contenente norme per l' industria e l' allevamento delle ostriche, per evitare la diffusione di germi tifogeni - Elenchi degli Italiani morti in Marsiglia e nel distretto consolare di Trieste durante il terzo trimestre 1899 - Disposizioni fatte nel personale dipendente del Min. della guerra.

Manifesto per le ammissioni ai corsi di allievi sergenti — Proroga alla presentazione del certificato di studi per parte dei militari ammessi a ritardare il servizio come studenti universitari — Divieto d'esportazione — Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto agosto — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 26, ore 17.50. — (*Ermon*) L'*Italia Reale* ha da Chatillon che è morto di bronchite cronica, in età di 80 anni, l' ex maresciallo dei carabinieri Giovanni Gorret, il quale a Palermo nel 1861 ebbe incarico di arrestare Crispi.

Livorno, 25 (*P. G.*) — Ad iniziativa del presidente della Società mandamentale di tiro a segno, nei giorni 1 e 5 novembre verrà fatta una gara speciale a totale beneficio dell' Istituto in Turate, per la quale molti ricchi doni sono stati mandati da cospicui cittadini. (Noto quelli dei signori cav. avv. Cave-Bondi, Pini e Cristofanini, cav. Wasmuth, cav. avv. Angiolo Castelli, Boccioli, cav. avv. Anselmi, Ubaldo Carboni, cav. Bey ecc.).

Si prevede gran concorso di tiratori. Numerosi sono già gli inscritti.

— Un incendio casuale ha interamente distrutti il palcoscenico e la tettoia, in legname, di un teatrino costruito l'anno scorso nel giardinetto del caffè " XX Settembre „ nella piazza omonima; 500 lire di danno assicurato alla " Venezia. „

— Domani l'incrociatore marocchino " Bascir, „ agli ordini del capitano Montano della N. G. I. e con 174 uomini di equipaggio, partirà per Spezia. Di là salperà per Tangeri dove il capitano Montano lascierà il comando della nave ad un capitano marocchino.

— All'elenco degli affari rimasti a trattare per la seduta di domani del Consiglio comunale, e per le successive (ne occorreranno una mezza dozzina ancora prima che il lunghissimo ordine del giorno possa essere espletato) è stato aggiunto un ordine del giorno per la sospensione dei lavori e per la chiusura della " Foce „ di Marittima, chiusura dannosa al movimento ed allo sviluppo commerciale del Porto di Livorno.

E' una questione che interessa assai la classe degli spedizionieri, ma della quale non si preoccupa gran cosa il ceto commerciale.

— *26, ore 16,20* — Il barrocciaio Oreste Dell'Aguello, quarantenne, da Peccioli, addormentatosi sul barroccio che conduceva a Pisa con un carico di mele, presso San Benedetto cadde e, travolto dalle ruote, n'ebbe il capo schiacciato orribilmente.

Alcuni barrocciai della cascina avvertirono le autorità, che dopo le constatazioni di legge fecero rimuovere il cadavere e condurre il carro in deposito a Navacchio.

— Verso le 21 di iersera s'incendiò un grosso pagliaio del sig. Valente Persico, fuori la Barriera Garibaldi. Accorsero i pompieri, due plotoni di cavalleria e una squadra della " Pubblica Assistenza. „ L'opera d'estinzione è finita a mezzogiorno.

Il danno è rilevante. Il proprietario è assicurato presso la " Venezia.

Lanciano, 25 — Ieri sera per futili motivi in una cantina nel Largo Funai vennero a quistione i contadini Morgione Filippo e Nasuti Raffaele. Questi inferse al Morgione 5 coltellate, per cui oggi morì.

— L'amministrazione dell'Ospedale Renzetti è dimissionaria, si dice a cagione di quistioni avvenute fra i medici, ed ancora per altri motivi. Sarebbe necessario che finissero una buona volta gli abusi che da tanti anni si commettono in quell'istituto e si depurasse da certi elementi e che si affidasse l'azienda alle suore di Carità, *quod est in votis.*

Napoli, 26, ore 16,53 — Oggi il prof. Roberto Prato quarantenne, insegnante nella R. Scuola Veterinaria fu colpito da apoplessia in mezzo alla strada e cadde fulminato.

— A Grumo Nevano, in seguito ad asprissime questioni elettorali, Federico Cristiano, fratello del sindaco, venuto a diverbio con l' avv. Michele Pagano capo del partito di opposizione gli sparava contro parecchi colpi di rivoltella. Il Pagano a sua volta rispondeva con altri colpi, e mentre non riusciva ad offendere l' avversario feriva gravissimamente un tale che s'era imbattuto a passare. Il Pagano fu arrestato.

Pavia, 25. — Presto si riunirà il Comitato per la costruzione del ponte di ferro sul Po alla Becca. Due Società, una italiana, l'altra straniera si sono offerte di anticipare alla provincia e al Consorzio dei Comuni la somma occorrente per la costruzione di questo ponte grandioso, che è desiderata a Pavia e dall'oltre-Po pavese.

Il comune di Pavia è desposto a concorrere per 200,000 lire e quello di Broni per 100 mila.

Como, 25. — Siro Ceriol, trentenne, da Azzio, detenuto nel cellulare Varese, ora doveva scontare un anno di reclusione, al quale era stato condannato recentemente dal Tribunale di Pallanza per lesioni, si è strangolato con un fazzoletto che aveva assicurato all'inferriata.

Il ricorso in appello era stato respinto essendo scaduti i termini: questo il movente. Si procede ad una inchiesta.

Bologna, 26, ore 18.50 (*S. C.*) — Questa mattina, fuori porta d'Azeglio nella splendida località di Villa Aldina, riasciva solennissima la festa degli alberi, istituita dal ministro Baccelli.

Erano presenti moltissimo pubblico aristocratico, le autorità e tutti i professori dei ginnasi e dei licei.

Parlarono l'assessore Malvezzi, elogiando l'iniziativa del ministro e dichiarandola una festa civile; il provveditore agli studi Battistella, incoraggiando la coltura degli alberi; il prof. Mori, oratore designato, che fece un discorso efficacissimo, molto applaudito.

Il proprietario della villa offrì un rinfresco agli intervenuti.

La località era imbandierata e la festa era allietata dalle musiche.

Alla stazione sanitaria dell'Asinara.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Sassari, 26, ore 17.40. — Il prefetto comm. Gaudin e il medico provinciale cav. Alivia, hanno visitata la stazione sanitaria dell'Asinara ed hanno date delle disposizioni per il suo più scrupoloso funzionamento.

Stamane vi è giunto dal Plata il piroscafo *Washington*, a bordo del quale, durante la traversata si verificarono 11 casi di febbre gialla, dei quali 8 seguiti da morte.

Il *Washington* ha 83 uomini di equipaggio.

Con esso rimpatriano 1028 passeggieri, dei quali 16 di seconda classe e 7 di prima.

La pubblica sicurezza in Sardegna

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Sassari, 26, ore 17.40. — Alle quattro di stamane i carabinieri e il sindaco di Benetutti hanno arrestato nel territorio del paese, in contrada *Eno*, il bandito Marongiu, soprannominato *Crosta*.

Latitante dal 1897, questi era colpito da parecchi mandati di cattura per reati di furto e di abigeato e dalla taglia di 1500 lire.

Il prefetto comm. Gaudin spera di poter ottenere in breve la costituzione dell'ultimo latitante, il Lovico.

Esposizioni e Congressi

Congresso di laringologia, otologia e rinologia.

Nella seduta antimeridiana di ieri furono nominati a far parte del Consiglio direttivo S. Masini di Genova presidente, vice-presidente Fasano di Napoli — consiglieri Gradenigo di Torino e Secchi di Bologna — segretari Garzia di Napoli ed Arslan di Padova — tesoriere Egidi di Roma.

Vennero nominati soci nuovi i dottori Limonta, Mongardi, Vitaloa, Ricci, Cassiani, Ferrara, Ostino, Bosio, Tanturri, Recomatesi, Laughini, Buscaroli, D'Ajutolo, Tommasi, Ambrosini, Cagnola.

Quindi il presidente Gradenigo espone la relazione sulle modificazioni da introdursi allo Statuto in relazione al tema " Il titolo di specialista in otorinolaringologia „

Trafiletti svolge il tema " Lesioni parasifilitiche o postsifilitiche della laringe „ — D'Isaia " Grave laringostenosi per lesioni gommose della laringe (pericondrite cricoidea) „ — Grazzi " Considerazioni sulle gomme sifilitiche del palato molle „ — Poli " Corpo estraneo in trachea „.

Seduta pomeridiana — Della Vedova " Di alcune innovazioni nel campo della elettroterapia otorinolaringologica „ — Bosio " Di una lampadina elettrica per il rischiaramento della mastoide „ — Ambrosini " Lo xeroformio nella terapia otorinolaringologica „ — Poli " Anatomia topografica dei seni mascellari e delle cavità auricolari „ — Gradenigo, Grazzi e D'Ajutolo presentano strumenti di loro invenzione.

Gradenigo " Ampliamento del sistema bibliografico decimale „ " La laringofissione nello schroma laringeo „ — Della Vedova " La laringofissione in un caso raro di occlusione laringea „

La seduta è levata alle 17.

I congressisti si riuniranno a banchetto all'Albergo della Minerva.

X Congresso di medicina interna.

La seduta di ieri si aperse alle ore 9 sotto la presidenza dell'on. prof. Senise di Napoli con la relazione del prof. Devoto sulla patologia del pancreas. Alla discussione presero parte i professori Riva e De Dominicis e i dottori Giudice Andrea, Gay e Tedeschi ai quali rispose in ultimo il relatore.

Seguirono varie comunicazioni affini all'argomento stesso del pancreas, dei professori Schupfer e Ferrannini.

Si cominciò quindi la serie delle memorie sulle malattie del cuore e dei vasi con un lavoro del dott. Benvenuti della Clinica di Pisa.

La seduta pomeridiana alle ore 15 venne presieduta dal professore Queirolo.

Il X Congresso della " Dante Alighieri „

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Messina, 26, ore 10. — Il X Congresso della " Dante Alighieri „ è stato chiuso. I delegati hanno scelta Ravenna a sede dell'XI Congresso che si terrà l'anno venturo.

Il Consiglio centrale è stato ricomposto così: sen. Pasquale Villari, prof Arturo Galanti, conte Donato Samminiatelli, Ernesto Nathan, on. Silvestro Picardi, comm. Pietro Barbèra, avv. Umberto Dal Medico, prof. Giuseppe Sergi, on. Alessandro Pascolato, on. Emilio Pinchia, prof. Oreste Tommasini.

Sono stati eletti relatori del bilancio: Rodolfo Silva, Giorgio Bassergi, Augusto Franchetti.

Il sen. Villari, nel suo discorso di chiusura, ha rivolte parole simpatiche alla città di Messina.

I congressisti si sono recati quindi a Taormina, ove il Municipio e la Provincia hanno offerto loro un banchetto.

Il I Congresso sociologico italiano.

Genova, 26 — Stasera venne chiuso il I Congresso sociologico italiano.

Parlarono vari oratori, fra i quali l' on. Luigi Luzzatti, facendo voti che i futuri Congressi siano più numerosi.

Stasera i congressisti si riuniscono a banchetto nello stabilimento del Righi.

Non fu designata la sede del futuro Congresso sociologico.

Esposizione Umbra.

Perugia, 26 — La chiusura dell' Esposizione generale umbra è stabilita immancabilmente pel giorno 5 novembre prossimo.

L'on. Di San Giuliano in Sicilia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Messina 26, ore 15.20 — Giunse stamane dal continente il ministro marchese Di San Giuliano.

Allo sbarcatoio fu ricevuto dalle autorità locali, da parecchie associazioni venute da Catania con treno speciale, con bandiera, musica, dal presidente del Consiglio provinciale di Siracusa dalle rappresentanze di molti comuni e da gran parte della popolazione.

A Reggio Calabria era stato ossequiato dal prefetto e dalle altre autorità.

E' ripartito poco dopo per Catania.

Catania, 26, ore 13.10. — Per la venuta dell'on. Di San Giuliano la città è animatissima. I treni riversano migliaia e migliaia di forestieri. Le case sono imbandierate. Le navi hanno issata la grande gala di bandiere.

Molte rappresentanze sono partite con treno speciale per Messina, ove si sono incontrate col ministro.

In questo momento un corteo imponentissimo s'avvia alla stazione. Vi partecipano le rappresentanze di 27 comuni della provincia con bandiere. Altri 22 comuni hanno aderito.

Il Municipio di Siracusa ha mandato una rappresentanza e il gonfalone.

Le Associazioni politiche sono 51. Tutte hanno la bandiera. Altre 15 hanno aderito.

Le musiche sono 10 ed alternano inni patriottici, applauditi con entusiasmo dalla popolazione che s'affolla sulle banchine delle vie.

— *Ore 15.25.* — L'on. Di San Giuliano, partito da Messina in treno speciale tutto adorno di fiori, arrivò qui alle 13.30 colle deputazioni andategli incontro.

Alle stazioni di Giardini, Fiumefreddo, Giarre ed Acireale fu salutato dalle Autorità e dalle Associazioni ed acclamato dalle popolazioni.

Quando il treno entrò nella stazione le musiche intuonarono l' Inno reale e la folla acclamò entusiasticamente il Ministro.

Attendevano il ministro alla stazione il sindaco Bonainto, il prefetto Bedendo, il marchese di Capizzi, figlio dell'on. Di San Giuliano, i senatori De Cristoforo e Carnazza, gli on. Giuseppe Majorana, Perrotta e Cocuzza, il primo presidente della Corte di Appello, il comandante il presidio, il questore e tutte le altre autorità.

Accompagnato da questi e dalle Associazioni il ministro si è recato direttamente al suo palazzo.

Le vie e le finestre erano letteralmente gremite. Dalle finestre si gettavano fiori sulla carrozza che recava il ministro.

In essa erano anche il sindaco, il prefetto e il figlio del ministro.

Il corteo era lungo circa tre chilometri: ne facevano parte sindaci, senatori, deputati, oltre duecento bandiere di Associazioni e di municipi ed oltre cento carrozze.

La vasta piazza dell'Università, di cui il palazzo Di San Giuliano forma uno dei lati principali, era anch'essa gremita di folla plaudente.

La folla è penetrata nel vasto cortile del palazzo San Giuliano.

Il ministro essendo nuovamente acclamato, si è affacciato al balcone centrale ed ha pronunziato commosso un breve discorso che ha chiuso col grido di Viva l'Italia! Viva il Re!

Le autorità, le rappresentanze e numerosi cittadini affluiscono nel palazzo per salutare il ministro.

Stasera la città sarà illuminata e le musiche suoneranno sulle principali piazze.

Si annunziano per il 30 corr. un ricevimento e un banchetto in casa San Giuliano. In tale occasione il Ministro annunzierà il matrimonio del figlio con la duchessina Carcaci.

(S) **Catania,** 26. — L' on. ministro Di San Giuliano pubblica un manifesto col quale ringrazia delle odierne grandi dimostrazioni.

Il 28 corrente a mezzogiorno gli elettori offriranno all'on. ministro un banchetto.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2.a decade di ottobre:

Le pioggie cadute nei primi giorni della decade ed il successivo bel tempo giovarono assai alle campagne, rendendo più agevoli e proficui i lavori di aratura, concimazione e seminagione.

In molte località, specialmente dell' Italia Superiore, il grano è già seminato e germoglia assai bene; il freddo e le brine di questi ultimi giorni servirono a purgare il terreno da molti insetti nocivi.

Continua, con buon prodotto, la raccolta delle castagne; gli ortaggi ed i foraggi sono sempre abbondanti, buono è pure il raccolto delle frutta; quello delle olive è invece menomato dalle mosche olearie.

Anche in questa decade si ebbe qualche danno alle campagne per straripamento di torrenti e specialmente in alcune località delle provincie di Pisa e di Lecce.

Note archeologiche

Terme in Algeria.

Nelle ricerche, che il signor Ballu sta eseguendo a Timgad, si sono scoperte delle terme in buono stato di conservazione.

Esse si compongono di tre grandi sale contornate da numerose piscine e bagni caldi; le mura sono decorate di iscrizioni greche, di personaggi in costume bizantino, d'animali e di magnifici mosaici.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — L'avv. Guglielmo Anastasi, che s'era dato con molto successo all'arte lirica calcando come tenore le principali scene d'Europa, torna alla letteratura e alla drammatica. Fra altro ha pronta una nuova commedia in tre atti, *Il miraggio*, che sarà presto rappresentata.

In questi giorni ha pubblicato un romanzo, intitolato *La salvezza*, di costumi teatrali.

— A Venezia Sarah Bernhardt ha ottenuto un successo entusiastico nella *Signora dalle Camelie.* Venti chiamate al proscenio. Nella sera, ricorrendo il suo natalizio, le è stata offerta dai proprietari del teatro Goldoni una serenatina sul Canalazzo. Si trovava a Venezia anche Edmondo Rostand il fortunato autore del *Cyrano de Bergerac.*

Ora la grande artista è a Milano, dove ha riscosso molti applausi nell'*Amleto* di Shakespeare.

— La *tournée* Mounet-Sully riporta dei veri trionfi ad Atene. Specialmente nell'*Edipo Re* l'illustre tragico è stato fatto segno ad una vera ovazione.

— Al teatro dei Celestine di Lione ha avuto lieta accoglienza un nuovo dramma in cinque atti e sette quadri di Le Rende e Alèvy intitolato *La Legione straniera.*

— *La contessa Treska* è il titolo di una commedia drammatica in quattro atti di de Bonnin, che è stata applaudita al Théâtre Français di Rouen.

Lirica. — Al Grand Theatre di Marsiglia ha avuto lieto successo l'opera *Gyptis* di Desjoyeaux, il cui soggetto è ritornato di attualità, ora che in quella città si stanno celebrando le feste per il 25° centenario della sua fondazione per parte dei focesi.

Il libretto si aggira infatti sugli amori e il successivo matrimonio della fanciulla gallia Gyptis con Euxene, capo dei focesi, il quale in causa di ciò si stabilì insieme ai compagni su quelle rive e fondò Marsiglia.

Applauditi anche gli esecutori. Belli e pittoreschi i costumi e gli scenari.

— Da Potenza ci scrivono che in quel teatro Massimo ha ottenuto un vero successo la *Cavalleria rusticana* le cui rappresentazioni si succedono con sempre maggiore entusiasmo.

L'esito splendidissimo si deve in gran parte alla signorina Tranquilli, nostra concittadina, allieva del maestro Di Pietro che si è rivelata un artista valentissima. Essa è riuscita infatti una Santuzza piena di energia, di sentimento, di carattere da impressionare vivamente. Dotata di splendida voce a lei è riservato senza dubbio un brillante avvenire.

— Il *Daily News* riferisce che sono in corso trattative coll'impresario Neumann per una stagione di opere tedesche al teatro Drury Lane a Pasqua dell'anno venturo.

Concerti. — Al castello di Balmoral, alla presenza della Regina Vittoria e della sua Corte ha avuto luogo un grande concerto vocale e istrumentale, al quale hanno preso parte la celebre Albani, Miss Ada Crossley, il tenore Ben Davies e i signori Johannes Wolff e Sewell.

— Il poema sinfonico di Dvorak, ***Haldenlied***, dato per la prima volta a Londra nei Promenade Concerts, è stato molto applaudito.

— La Società dei concerti Ysaye di Bruxelles pubblica il programma dei quattro che darà quest'inverno e che comprende diverse novità interessanti.

Nel secondo verrà eseguito l'intermezzo dell'oratorio *Il Natale del Redentore* del maestro Perosi.

Arte — A Nuits Saint Georges (Côte d'Or) è stato inaugurato giorni sono un monumento all'astronomo Tisserand.

Esso si compone di una piramide quadrangolare su base circolare e sormontata da una sfera celeste in bronzo.

Sulla faccia principale vi è una mensola sostenente il busto in bronzo di Tisserand, opera dello scultore Mathurin Moreau; su quelle laterali sono scolpiti il sistema planetario e il gran telescopio dell'Osservatorio di Parigi, di cui si serviva l'illustre scienziato; su quella posteriore è incisa una iscrizione ricordante i meriti dell'astronomo.

Finalmente un fregio rappresentante i segni dello Zodiaco completa questo elegante monumento, la cui composizione è dovuta all'architetto Félix Viennois.

Varie. — Oltre ai legati già noti a varii Musei di Francia, la baronessa Nataniele Rothschild ha lasciato al Conservatorio di Parigi tutti i suoi istrumenti di musica e una collezione di autografi di Chopin, di Rossini e di Cramer.

— Alla Scala e a Parisiana, due teatrini di Parigi, fanno attualmente furore due nuove riviste: nella prima intitolata *La Prise de la Balthy...lle* si fa applaudire la *divette* Luisa Balthy; nella seconda, del signor Flers, figurano i *clous* probabili della futura Esposizione del 1900.

— René Luguet, il decano degli artisti drammatici francesi (egli ha 87 anni) ora ricoverato all'asilo Galignani, sta organizzando una recita di addio che avrà luogo probabilmente in novembre in uno dei grandi teatri di Parigi.

Per l' Esposizione universale di Parigi

Il R. Istituto di belle arti di Roma comunica:

1° La presentazione delle opere d' arte per il giudizio preventivo di accettazione, dovrà esser fatta alla sede del Comitato artistico locale, presso l' Istituto stesso, via di Ripetta, N. 218 B, dal 6 al 16 novembre prossimo, dalle ore 10 alle ore 15.

2° Le spese d'invio delle opere all' Istituto per l' esame, saranno a carico degli autori, come pure quelle di ritorno, qualora queste non fossero ammesse.

3° Le spese di trasporto delle opere ammesse, dalla sede del Comitato a Parigi come pure quelle di ritorno delle opere stesse, saranno sostenute dal Ministero.

4° Gli artisti di questa giurisdizione, i quali in seguito a premi o ricompense ottenuti in precedenti Esposizioni internazionali a Parigi, siano ammessi a partecipare all' Esposizione del 1900 *fuori concorso*, potranno valersi di tale facoltà, ma, per essere ammessi dovranno tuttavia presentare regolare domanda, e sottostare a tutte le disposizioni speciali che regolano il concorso degli artisti italiani alla Mostra.

La rappresentanza della Sottocommissione artistica, alla quale si uniranno due rappresentanti del Comitato, suddividerà le opere prescelte in tre categorie per le proposte da farsi alla Commissione reale per la definitiva accettazione di esse, in ragione dello spazio che si avrà disponibile, il quale è assai ristretto, malgrado le domande e le vive premure fatte dal prefato Ministero.

Tale rappresentanza è composta dei signori professori: Boito comm. Camillo, Ferrari on. Ettore e Jacovacci comm. Francesco.

La peste bubbonica.

(S) **Rio-Janeiro,** 26. — Si smentisce la notizia che un caso di peste sia stato qui constatato. Due nuovi casi di peste sono segnalati a Santos.

Sports

Sindacato ciclistico. — A New-York si è fondata la « American Bicycle Company » che unirà le 44 grandi fabbriche americane di biciclette in un solo sindacato.

Per dare ai lettori un'idea della forza di questa nuova Compagnia basterà dire che il capitale sarà di 150 milioni di lire italiane divise in 30 milioni di azioni.

Scopo della Società è, oltre alla fabbricazione di un tipo *unico* di biciclette, quello di far sparire tutte le piccole fabbriche con una forte concorrenza di ribasso.

Si calcola che la produzione di tale formidabile *trust* potrà arrivare a ben 5 milioni di macchine all'anno.

Non c'è davvero paura di restare a piedi per mancanza di... *ruote!!* **Vipar.**

Le corse a San Siro

Servizio speciale del Pop. Rom.

Milano (San Siro) 26, ore 18.50. — Oggi terza giornata di corse, tempo coperto. Nell'Ippodromo pubblico relativamente numeroso. Assiste S. A. R. il duca d'Aosta.

Eccovi i risultati:

Prima corsa, premio Loreto (handicap discendente) di L. 2000. Distanza metri 1600.

Marcantonio di Sir Harbert batte *Bireno* (favorito) di Dall'Acqua-Turati.

Seconda corsa, premio Brusada (corsa a vendere) di L. 1500. Distanza metri 1100.

Corrono e arrivano 1.o *Marco* (favorito) di T. Rook; 2.o *Pace* del marchese Berardi; 3.o *Raleigh* del cav. Ranucci; poi *Varenna* di T. Rook.

Il vincitore viene acquistato dal conte Rossi-Martini per L. 3600.

Terza corsa, premio dei Due Anni (corsa a vendere) di L. 4000, di cui 700 al secondo e 300 al terzo. Distanza metri 1000.

Corrono tutti gli iscritti. Arrivano 1° *Myrtus* di Arenella-Capozzi, 2° *Espoir* del marchese di Serramezzana-Flori, 3° *Jolefior* di Sir Rholand.

Il vincitore è ritirato dal duca dell'Arenella per lire 8300.

Quarta corsa, premio del Jockey Club di lire 5000. Distanza metri 2400.

Arrivano facile prima *Tarantella* (favorita) della razza Volta per tre lunghezze; 2° *Serpentina* di Dall'Acqua-Turati; 3° *Elena* del marchese di Serramezzana-Flori poi *Sinaia* di Sir Rholand.

Quinta corsa, premio Tornavento (corsa piana per cavalli da caccia - handicap) di lire 2000, di cui 500 al secondo.

Arrivano: facile primo *Apollo*; 2° *Giorgina* (favorita) di Sir Goodluck; 3° *Orpheline* del nob. Rodolfo Pugi; poi *Sainte Hélène* del marchese Caracciolo, *Feriolo* di Sir Leo, *Fabian* di Antonio Dall'Acqua, tutti montati dai rispettivi proprietari.

Sesta corsa, premio Binasco (corsa di siepi) di lire 1500. Distanza metri 2600.

Camilla di T. Rook giunge facile prima; 2° *Ausonia* del marchese di Serramezzana-Flori; 3° *Cassio* del barone Angeloni.

La vincitrice è acquistata per lire 7600 da Tesio.

Palazzo di Giustizia

L'avv. Pietro De Battista, difensore del Rossi Francesco, proprietario della Ditta Giuseppe Rossi, negoziante in telerie, a Piazza Pasquino, di cui annunziammo la condanna per falso in scrittura privata, ci scrive per parteciparci che il suo cliente ha interposto immediatamente appello contro la sentenza stessa.

Fallimenti in Roma

***Serracchiani Giovanni* e *Villani Elvira*,** negozio di terraglie, via San Giovanni in Laterano.

Fallimento dichiarato ieri d'ufficio ad istanza del P. M. Giudice delegato avv. Preda Tito. Curatore avv. Coen Samuele via Torre Argentina 34.

Prima adunanza 13 novembre. 30 giorni per presentare i titoli. 11 dic. chiusura della verifica.

***CONCORDATI* - *Zino Francesca*,** fabbrica di pasta via Brindisi. 2 creditori per L. 11.639.50 ieri hanno accettato il concordato al 30 per cento pagabile dopo l'omologazione. Per raccogliere le mancanti adesioni l'adunanza è stata rinviata al 30 corr. ore 13.

***Ditta C. Gaidano-Salvi*,** biancherie in via Genova. Offerto al 10 per cento in 5 rate semestrali. 9 novembre ore 13 adunanza dei creditori per deliberare.

Ditta Carlo e Italo Cecconi negozio di mobili, via Cairoli 24. Proposto al 20 per cento sei mesi dopo l'omologazione. 8 novembre ore 13 adunanza.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 27 Ottobre 1899 — S. Fiorenze.

Leva il Sole alle ore 6,37 m. - Tramonta alle 5,10 s.
Leva la Luna alle ore —,— - Tramonta alle 1,39 s.

BOLLETTINO METEORICO.

26 ottobre, ore 15.

Europa: pressione elevata Baviera ed Austria a 769; bassa Russia centrale a 742.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario; nebbia alta Italia.

Stamane cielo sereno Italia inferiore e Marche, vario altrove.

Barometro: quasi livellato intorno 765.

Probabilità: venti deboli specialmente primo quadrante, cielo vario con qualche pioggia Italia superiore, sereno nella inferiore.

Sciarada

Viaggiando per *intiero*
Par più breve il *secondo*,
E si traversa il mondo
Scorrendo sul *primiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Bombe - Lembo.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 OTTOBRE

Ricco Marco, impiegato, con Chiappero Maria
Nerbini Ugo, impiegato, con Petrucci Giuseppa
Alviti Felice, pescivendolo, con Mella Adele
Fiano Prospero, negoziante, con Di Cori Giuditta
Parisi Giacomo, impiegato, con Fedeli Adele
Adriani Adriano, muratore, con Bonifazi Eugenia
Maroloni Domenico, vignaiuolo, con De Santis Adele
Corretti Angelo, calzolaio, con Nalenti Domenica
Ambrosi Domenico, conduttore tramvai, con Crostella Rosa
Miozzi Umberto, pittore, con Sagnotti Annita
Padoselli Giulio, formatore in gesso, con Mangani Antonia
Lemmi Gaspare, contabile, con Perilli Marianna Filide
De Paolis Gregorio, negoziante, con Sciarra Luisa.

Nati e morti denunziati nel giorno 24 ottobr.
Nati 29 dei quali 1 nato morto.
Morti 19 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Consorti Luigi fu Giuseppe, Roma, 52, coniug.
Fontana Vincenzo di Domenico, Cascia, 22, celibe
Ginty Maria Anna di Robert, County Donegal (Irlanda), 33, n.
De Paoli Giacomo fu Giovanni, Poschiavo, 42, coniug.
Dell'Uomo Augusto fu Odoardo, Farnese, 61, celibe
Chiruzzi Sofia Amelia, 40
Gioacchini Gioacchino fu Luigi, Castellone di Sciasa, 64, con.
Giuliani Antonia fu Isidoro, Mandela, 30, coniug.
Sottovia Pasquale Vincenzo fu Giuseppe, 38, celibe
Orneta Maddalena fu Pietro, Roma, 80, coniug.
Morucci Domenico fu Gaetano, Pisa, 74, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Intendenza finanza Bergamo. - 16 novembre - Appalto spaccio ingrosso privative in Piazza Brembana. A. A. Sale L. 11,045, tabacchi L. 40,766.

Ministero Marina. - 13 novembre - Provvista biancheria per uso delle mense a bordo delle r. navi. Presunta L. 49,000.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Alì e Lipari (distr. di Messina).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 19.5 — Minimo 9.3.

In Vaticano. — Fra i doni che i pellegrini inglesi presentarono al Papa si notava quello del Duca di Norfolk consistente in una magnifica ametista sulla quale è assai finamente incisa la Crocifissione del Redentore.

— Un grande pellegrinaggio di cattolici svizzeri si sta promuovendo per il prossimo Anno Santo dalla Federazione delle Società Cattoliche Elvetiche.

Nella nona Assemblea tenuta dalla detta Federazione a Basilea il relativo programma venne discusso ed approvato.

Arrivi e partenze. — L' Ambasciatore di Russia, De Nelidow è partito per Firenze.

Per l'Esposizione di Roma — Il prof. Ernesto Monaci, della nostra Università e consigliere comunale di Roma, ha sollevato nel *Corriere d'Italia* un'interessante questione a proposito dell'Esposizione mondiale a Roma.

Egli giustamente rileva come su tale argomento " l'avere nel sindaco il promotore del grande progetto, il trovare nel governo un patrono tutto propenso a secondarlo e favorirlo non deve bastare, non deve farci cadere in un'aspettativa inerte: se non vogliamo che un'idea nata buona si guasti per via, tutti gli uomini di buon volere debbono mettersi all'opera. „

Ed ha pienamente ragione. In tale considerazione il prof. Monaci si domanda se un'esposizione *universale* a Roma, dieci anni appena dopo quella di Parigi, possa dar speranza di successo.

E' Roma, è l'Italia in condizioni tali da poter fare altrettanto di quello che ora stanno facendo Parigi e la Francia? E, si fosse pure in tali condizioni, potremmo mai sperare in una riuscita come quella che è prevedibile per l'Esposizione di Parigi? Lo illuderci su ciò potrebbe esserci fatale. Si pensi inoltre che un " bis in idem „ non si tenta mai impunemente, e che chi vien dopo, facesse anche miracoli, apparirà sempre inferiore a chi fu primo.

Il prof. Monaci crede ciò possibile in un solo caso.

In un caso solamente — scrive — credo io; nel caso cioè che, invece di pensare a una esposizione universale o mondiale, dove l'Italia apparirebbe quasi a rimorchio delle altre nazioni, si pensi ad una esposizione nazionale e storica insieme, ad una esposizione dove non si cerchi se non di mettere a rassegna quanto l'Italia ha fatto, in casa e fuori, per il progresso dell'umanità dai suoi tempi più remoti infino ad oggi.

Una esposizione simile non può farla che Roma,

la città madre della storia umana; una esposizione simile diventerebbe anch'essa mondiale, perchè da ogni parte del mondo si correrebbe ad ammirarla, e nella serie delle grandi esposizioni questa rimarrebbe unica.

Dalle ruine del Palatino e del Foro sulle quali oggi torna a splendere il sole, fino alle maggiori opere e ai più scelti prodotti del genio e dell'operosità nazionale contemporanea, tutto dovrebbe essere in bell'ordine composto e ravvicinato per sintetizzare in un quadro immenso la evoluzione dell'Italia attraverso i secoli e il suo cammino faticoso verso le cime inarrivabili del progresso. Quale meravigliosa visione si offrirebbe così al godimento intellettuale del mondo!

L'impresa sarebbe ardua; ma degna di una nazione che risorge, di un secolo che comincia!

L'idea è certamente brillante e merita di essere presa in considerazione.

Una esposizione mondiale organizzata con criteri storici costituirebbe senza dubbio una novità ed una grande attrattiva.

Intanto si annunzia che l'on. Ruspoli trovandosi a Parigi, accompagnato dal marchese Arago, segretario della nostra ambasciata, addetto agli uffici dell'Esposizione e da un ingegnere ha visitato i lavori in corso, per rendersi esatto conto della base finanziaria dell'Esposizione di Parigi e dei relativi progetti tecnici.

La viabilità nel suburbio di Roma

Il Municipio di Roma prende interesse speciale per la viabilità del suburbio sulle strade comunali obbligatorie e vi impiega grosse somme che purtroppo però non sempre sono adeguate ai bisogni. Di recente ha incaricato l'Ufficio tecnico comunale della sorveglianza delle strade suburbane anche consorziali.

Le strade consorziali del suburbio ed Agro romano sviluppano intorno a Roma una quantità ingente di arterie mantenute da privati, come le strade vicinali, ma che nella massima parte sono di interesse pubblico; e per alcune di tali strade il Comune contribuisce nel sopportare un pro-rata di spese.

Anche per alcune correzioni e sistemazioni di vie consorziali il Comune di Roma ha contribuito ed ha in animo di contribuire in relazione all'importanza pubblica e delle forze del bilancio.

In prossimità della Porta S. Pancrazio, località suburbana ed ove la maggior parte dei proprietari agricoli si sono dedicati alla coltura intensiva, vi era un vero dirupo chiamato *Scesa del Casaletto*.

Ebbene, ora quel dirupo, quella strada in pendenza del 12 0|0 è sparita, per merito della Direzione del Genio militare di Roma, la quale per accedere al forte Bravetta ha corretto l'antica strada sistemandola per un tratto di oltre due chilometri dalla Porta S. Pancrazio fino alla via del Casaletto.

La spesa di tale correzione e sistemazione è stata sostenuta dal Comune di Roma per L. 18,000 e per L. 15,000 dai proprietari della strada perchè inscritti al Consorzio stradale e per il di più dal Ministero della guerra, togliendosi così un inciampo a vantaggio della viabilità pubblica e privata.

È da augurarsi che tale accordo e concorso di Enti e privati prosegua anche per sistemare e correggere un tratto ulteriore di detta strada consorziale sino al forte Bravetta; il Ministero della guerra in tal modo verrebbe ad economizzare forti somme sia per la correzione, sia per la posteriore manutenzione.

Sappiamo che la Giunta comunale si è occupata della cosa ed insiste presso il Ministero della guerra perchè si proceda d'accordo per il vantaggio finanziario dello Stato, del Comune e dei privati.

Manifestazioni nei partiti popolari. — Uno strano comunicato, che sembra un'ordinanza della Sacra Romana Inquisizione, leggiamo sotto questo titolo nell'*Italia* di ieri. Mette il conto di riprodurlo testualmente:

Il "Circolo dei Diritti dell'Uomo" di Roma, preso in esame obiettivamente il caso d'un deputato che aderito al gruppo repubblicano, fa adesione ai partiti costituzionali, delibera di ritenere tale procedere come incompatibile col programma dei partiti popolari, e stabilisce di negare il proprio voto nelle lotte elettorali a qualunque deputato del partito repubblicano vi *incorresse* (!).

Il Circolo stesso invita poi pubblicamente l'"Unione democratica Laziale" a voler dichiararsi in proposito, onde sia tolta anche l'ombra del dubbio sulla acquiescenza della parte repubblicana ad evoluzioni che mascherano troppo aperte dedizioni.

Il Consiglio.

V'è dunque *un* deputato del gruppo repubblicano che ha fatta evoluzioni e dedizioni, con relativa adesione ai partiti costituzionali. *Uno...? Fuori e ne indovinate chi è?*

Sicchè, da oggi in poi, gli elettori repubblicani di quel... tale, che potrebbe essere, a quanto pare, di Roma e provincia (occhio alla penna!) dovranno negare al medesimo il proprio voto. Ma acqua in bocca!

Nessuno deve sapere chi esso sia. Che gli elettori l'avessero da prendere sul serio!

I medici a banchetto — Ieri sera alle ore 20, nella sala dell'Albergo Minerva, ha avuto luogo il banchetto di circa 60 soci del Congresso di Laringologia, Otologia e Rinologia.

La splendida e ben decorata sala dell'Hotel della Minerva era sfolgorante di luce e presentava uno sorprendente colpo d'occhio. Artisticamente disposte le tavole.

Molte signore intervenute: la signora Massei e figlia, la signora Dionisi, la signora Grazzi, la signora Egidi, la signora Masini, la signora Tanturri. Durante il banchetto regnò la più fine cordialità.

Allo *champagne* brindò pel primo il presidente prof. Gradenigo di Torino.

Egli ebbe parole lusinghiere ed affettuose e nel comunicare ai soci che il suo periodo di carica era finito, rivolgeva l'augurio di veder sempre più prosperare la Società, che già ha dato abbastanza segni di un progresso sentitissimo.

Il prof. Massei rifà con poche parole la storia della Società e si compiace di vedere, quanto di veramente interessante si è fatto in pochi anni appena. Invita i congressisti alla prossima riunione a Napoli.

Il dott. Cagnola di Milano rivolge un saluto ed un augurio all'illustre Consesso.

Il dott. Borzoni di Napoli parla a nome dei napoletani presenti ed assenti, e dopo aver rivolto un caloroso saluto al nuovo presidente, si augura di vedere tutti i colleghi a Napoli, ove la solennità sarà lieta, lieta per la città, lieta per quell'Ateneo, per l'Italia, per l'umanità.

Parla inoltre il Grazzi di Firenze e per ultimo il prof. Masini di Genova, il quale, nella sua duplice qualità di grande scienziato e di felice oratore, ha addirittura conquistato gli animi di tutti.

La festa gentile e lieta ha avuto termine con un po' di musica al piano, nel salone dei concerti dell'Hotel stesso.

Consiglio dell'ordine degli Ingegneri e Architetti. — Domenica prossima alle ore 9 ant. avrà luogo alla Sede della Società degli Ingegneri e degli Architetti italiani, (Via del Bufalo 133), l'Assemblea generale degli inscritti all'Albo degli ingegneri ed architetti esercenti nel Circondario di Roma, per discutere lo Statuto ed il Regolamento del Consiglio dell'Ordine.

Ritardo di treni. — Il treno di Firenze che doveva arrivare alla stazione di Termini ieri sera alle 23 e 25 giunse con un'ora di ritardo.

L'arresto dell'on. Morgari. — L'altra sera l'on. Morgari, mentre rincasava, verso la mezzanotte, in compagnia della sua signora e di un amico, fu avvicinato da un funzionario di P. S. che lo invitò a seguirlo in questura.

L'on. Morgari, che già aspettavasi tale incontro, salutò la sua signora e seguì il delegato al Commissariato centrale, ove pernottò nella camera del funzionario.

Iermattina poi fu inviato a Regina Coeli n. 512, braccio 4°, a destra.

Nel pomeriggio fu interrogato dal giudice istruttore Mango.

A scanso di equivoco. Fu pubblicata la notizia che il comandante Francesco Chigi lasciasse per testamento che non fossero a lui fatti funerali.

La verità è che li volle semplicemente senza alcuna pompa militare e civile.

Clinica Oculistica. — La Clinica Oculistica della Regia Università di Roma (Borgo S. Spirito 95) si riapre il 5 novembre.

Scuola preparatoria per gli agenti ferroviari. — Le lezioni che in queste scuole dovevano aver principio il 23 del volgente ottobre sono protratte sino al 30 p. alle ore 13 1|2 non essendosi potuto, stante il buon numero dei giovani accorsi, compiere in tempo le operazioni richieste per gli esami di ammissione e di riparazione ai singoli corsi.

Cooperativa impiegati vedi avv. in 4. pag.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 25 ottobre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	662	77	739	37	3	40	30	1	2	2	35	667	77	744
S. Antonio	159	246	405	—	1	1	1	1	1	—	3	157	246	403
S. Gallo	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	478	478	—	19	19	—	9	—	3	12	—	485	485
S. Giacomo	149	86	235	7	3	10	8	—	—	1	9	148	88	236
Consolaz.	65	26	91	1	2	3	1	—	—	1	5	62	27	89
S. Gallicano	56	116	172	—	4	4	—	1	—	—	1	56	119	175
	1241	1029	2270	45	32	77	43	12	3	7	65	1240	1042	2282

Un suicidio. — I militi dell'assistenza "Stella d'Italia" ieri mattina, condussero a S. Antonio il pizzicagnolo Castelli Giuseppe, di anni 28, da Norcia, il quale si era avvelenato. Il suo stato gravissimo non permise ai medici di interrogarlo. Malgrado le loro cure, il disgraziato dopo qualche ora cessò di vivere. Indosso gli fu trovato un biglietto ove dichiarava di essere stanco della vita.

Egli abitava in via Sardegna n. 55 insieme alla domestica Celmani Maria, una sua amante.

Tentato suicidio. — La sarta Marcucci Angela, di anni 22, da Morlupo, in via Privata fuori di porta Trionfale beveva una sostanza venefica perchè il suo amante De Clemente Basilio allo scopo di liberarsene l'aveva brutalmente percossa.

Fu trasportata a S. Spirito dove i medici si riservarono il giudizio.

Investimenti. — Il pittore-decoratore Bonanni Saverio, d'anni 49, da Amatrice, domiciliato a Frascati, in via Cavour fu investito dal tram elettrico 235 e riportò contusioni alla spalla sinistra. Guarirà in 6 giorni.

— In piazza del Risorgimento un velocipedista investiva Colasanti Matilde, d'anni 53, da Ceprano. Ferita guaribile in 10 giorni.

— La contadina Scatolini Agostina, d'anni 13, da Campagnano, in via degli Spagnoli fu investita da un carro. Lesioni alla testa guaribili in 10 g.

— Dinanzi ad Aragno, sul Corso, la guardia municipale Croce Giuseppe, nel montare sopra un omnibus fu investita da una vettura e riportò contusioni al piede sinistro. Ne avrà per 10 giorni.

— Un velocipedista in piazza di Termini gettò a terra l'impiegato Leonardi Cesare producendogli lesione alla testa piuttosto grave.

Baruffe. — Pericoli Margherita, di anni 65, romana, abitante in via Messina 9, questionò con l'inquilina Chiodi Elvira, la quale le scagliò addosso un vaso di fiori ferendola piuttosto gravemente al braccio destro.

— Nel monastero delle suore di S. Prudenziana, in via Agostino Depretis, il contadino Natalini Giuseppe, di anni 53, da Rimini, il quale portava una cesta di uva, cadde. Due settimane di cura.

Ladri. — In via Goffredo Mameli fu arrestato il friggitore Lemmi Antonio, d'anni 22, romano, perchè autore di furto in danno del fornaio Mottini Innocenzo.

Fuochetto. — Verso le 9 e mezza di ieri si sviluppò il fuoco nella canna del camino della casa abitata dal pensionato Seni Luigi in via Monte della Farina 60 p. p.

Le fiamme si propagarono anche alla soffitta ma l'intervento pronto dei vigili accorsi dal Monte di Pietà scongiurava il pericolo.

L'incendio venne spento subito ed i danni sono lievissimi.

Piccola Cronaca

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 1° dispensario celtico dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Sabato, 28 ottobre 1899 - 1.ª Custodia vende:

Oggetti d'oro impegnati il di 8 marzo 1899 fino alla polizza **43920**

oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 4 aprile 1899 fino alla polizza **62499.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di venerdì 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Un altro successone straordinario ottenne iersera la Tetrazzini all'ultima del *Barbiere*. Il pubblico l'applaudì, l'acclamò entusiasta e sarebbe stato peccato mortale se l'impresa, almeno per un'altra sera non l'avesse riconfermata, tanto per soddisfare il legittimo desiderio di riudirla.

E tale desiderio è stato appagato infatti perchè l'Impresa ieri sera stessa ha provveduto assicurandosi per lunedì una nuova, e questa volta ultima definitiva comparsa di questa eletta cantante che ha suscitato un entusiasmo straordinario fra noi.

Questa sera riposo e domani il primo lavoro di G. Puccini *Le Villi*, dirette dal Mugnone e per cui l'attesa e la curiosità sono vive.

Domani daremo il *cartellone* con i prezzi d'abbonamento per la stagione lirica.

Per oggi basta solo dire che è una meraviglia anche per i detti prezzi!

Politeama Adriano. — Il valente direttore d'orchestra cav. Golisciani può dichiararsi ben soddisfatto dell'accoglienza ricevuta iersera dal pubblico pel suo spettacolo d'onore; accoglienza che raggiunse il massimo grado di entusiasmo dopo la sinfonia della *Dinorah*.

Fra fragorosi applausi gli venne offerta una splendida corona d'alloro, nonchè molti e ricchi doni.

Negli *Ugonotti* il tenore Masin confermò pienamente la sua fama di artista valoroso, istruito ad un'eccellente scuola di canto e con lui divisero gli onori la signora Cesareo, il Magini-Coletti ed il Rossato.

E giacchè parliamo degli *Ugonotti*, siamo lieti di assicurare che il simpatico tenore Cartica, malgrado le opposte dicerie, ha goduto e gode — che Iddio gliela mantenga! — ottima salute.

Il fortunato e già celebrato artista non riprese la sua parte per la semplice ragione che aveva.... fedelmente e con grande e meritato successo adempiuto i suoi impegni: questo e niente di più.

Stasera riposo e domani l'attesa *Africana*.

Nazionale. — Stasera prima rappresentazione della spettacolosa *féerie Le 5 parti del mondo* che ha sempre riportato un successo colossale, obbligando l'impresa a ripeterla per un'infinità di volte.

Vi prendono parte tutti gli artisti della compagnia, compresa la valente e leggiadra Moroni e Cesare Gravina.

Manzoni. — Uno splendido teatro iersera e molto festeggiato, per la sua beneficiata, l'attore Lombardi, divenuto oramai il beniamino del pubblico.

Nell'*Otello* egli dimostrò anche meglio le sue pregevoli qualità artistiche ed insieme alla Micheluzzi fu vivamente applaudito, e ricevette vari doni di valore.

Nuovo. — Questa sera riposo per mandare in scena domani quella *bagattella* dello *Sposalizio del Boccio*, l'operetta satirica che è una delle più popolari del teatro operettistico romanesco.

Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Manzoni. — *Otello*, ore 21.

Ultime Notizie

Ci telegrafano da Napoli che è attesa colà la principessa Xenia del Montenegro sorella della principessa di Napoli, con la quale verrà a Roma domenica.

Il conte e la contessa Trigona di Sant'Elia sono andati ad incontrarla a Bari.

Il generale Morra di Lavriano, Ambasciatore italiano a Pietroburgo, giunto a Monza l'altra sera, fu trattenuto ospite dei Sovrani.

L'on. Pelloux.

Il Presidente del Consiglio, on. Pelloux, partirà stasera 26 per Monza per conferire con Sua Maestà il Re. Sarà di ritorno domani.

Al Consiglio di Stato.

Ieri il Consiglio di Stato a sezioni riunite, dopo di avere commemorato il defunto consigliere Bonfadini, prese in esame il regolamento relativo all'amministrazione centrale e provinciale del Ministero dell'interno.

Servizio ferroviario e servizio postale

Ieri sotto la presidenza dell'ispettore generale comm. Tedesco si riunì una Commissione composta dei signori cav. Scaglietti e cav. Caruano del ministero delle poste e telegrafi, e del cav. Zacchi, capo ufficio dell'ispettorato, allo scopo di conciliare le esigenze del servizio ferroviario con quelle del servizio postale pel treno che parte alle 20,50 da Roma per l'alta Italia.

Riduzioni ferroviarie agl'impiegati

Per la nota questione delle riduzioni ferroviarie agl'impiegati sono state fatte alle Società proposte conciliative nel senso di far continuare ad usufruire delle attuali riduzioni gl'impiegati dell'amministrazione centrale, che presentemente ne usufruiscono, ed applicare poi la riduzione unica graduale a tutti gl'impiegati dello Stato compresi quelli che entreranno a far parte dell'amministrazione centrale.

Accumulatori elettrici alla stazione di Roma.

Ieri, fra i delegati dell'ispettorato, quelli delle Società Mediterranea ed Adriatica e un rappresentante il Ministero delle Poste e Telegrafi, si tenne una conferenza allo scopo di prendere accordi per l'impianto di accumulatori elettrici alla stazione di Roma per l'illuminazione dei treni.

Trattato di commercio col Montenegro.

Come a suo tempo annunziammo, il nostro trattato di commercio col Montenegro venne regolarmente denunciato. Ora, prima di iniziare le trattative per la rinnovazione, il nostro Governo vorrà sentire il parere della Commissione permanente testè nominata, allo scopo di favorire, per quanto sarà possibile, il nostro commercio col Principato montenegrino.

Sanità marittima.

Con ordinanza di sanità marittima in data di ieri sono state abrogate le ordinanze in data 21 maggio 1899 e del 28 stesso mese, relative al periodo d'osservazione al quale andavano soggette le navi provenienti dall'Egitto.

Restano ferme per le stesse navi le misure profilattiche stabilite dalle altre ordinanze 21 maggio 1899 e 16 giugno 1899, che sono conservate in vigore.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Pelloux ebbe una conferenza coll'on. Bettolo e col comandante Incoronato della r. nave *Marco Polo*, reduce dalla Cina.

Ministero Esteri.

Da notizie pervenute al Ministero risulta che il Governo columbiano ha soddisfatto finora tutti i creditori della ditta Cerruti; ne restano soltanto due, pei quali esiste contestazione circa la cifra iniziale del credito.

Alla Spezia hanno avuto luogo le prove definitive pel collaudo della nave *Bascir*, che è stata consegnata alla Commissione marocchina.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il conte avv. Luigi Miari ed il cav. Adolfo Antonini, ispettori centrali, sono partiti per ispezionare gli uffizi giudiziari di Cassino il primo e di Torino il secondo.

Ministero Guerra.

L'on. Mirri ha firmato il decreto col quale viene bandito il concorso per un manualetto di agronomia pratica da distribuirsi ai militari di truppa, come complemento delle conferenze agrarie che saranno loro tenute anche nella prossima stagione invernale.

Il manualetto dovrà essere redatto in forma semplice, a portata della media intelligenza del soldato, sviluppando il programma delle conferenze agrarie che pubblicammo in un passato numero.

I manoscritti dovranno essere inviati direttamente dagli autori, e con piego raccomandato, al Ministero della Guerra (Segreteria Generale) e non più tardi del 31 marzo 1900, contrassegnati da un motto, e questo dovrà essere ripetuto in una scheda suggellata coll'indicazione del nome, cognome e domicilio dell'autore.

Al primo classificato dei lavori, presi in esame da una Commissione di cinque membri da designarsi dal Ministero della Guerra, sarà conferito un premio di L. 1500 ed al secondo L. 500; e la proprietà letteraria del primo premiato dei lavori resta al Ministero.

Ministero Poste e Telegrafi.

Monasterio cav. Ignazio è nominato direttore titolare delle Poste a Perugia.

Il cav. Curato, capo divisione al Ministero è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Gerandi Giovanni, vice direttore delle Poste a Catania, è stato trasferito a Cagliari.

L'on. San Giuliano ha inviato alle Direzioni provinciali la seguente circolare:

Da qualche tempo i ritardi attribuiti dalle Amministrazioni ferroviarie al servizio postale sono così numerosi da preoccupare seriamente il Ministero, il quale non può più oltre tollerare un simile stato di cose, imputabile unicamente alla negligenza ed alla poca sollecitudine del personale postale viaggiante e degli agenti incaricati delle operazioni di scambio, di carico, di scarico e di trasbordo degli effetti postali.

Siccome è fuori dubbio che le operazioni suaccennate si possono sempre compiere, salvo casi eccezionalissimi, nel tempo fissato per le fermate dei treni, il Ministero richiama ancora una volta i titolari degli uffizi alle stazioni, gl'impiegati ed agenti viaggianti ed i procacci a compiere con la massima sollecitudine le operazioni in parola, senza arrecare alcun ritardo alla regolare marcia dei treni, avvertendo che d'ora innanzi i responsabili di qualsiasi ritardo denunziato dalle Amministrazioni ferroviarie verranno puniti con ammenda severissime.

Ministero P. Istruzione.

Iersera l'on. Baccelli ricevette il Comitato esecutivo del Congresso di Medicina interna, recatosi a ringraziare il ministro per l'autorevole appoggio accordato al Congresso.

La Commissione per l'aggiudicazione di un assegno di perfezionamento all'estero ha ultimato i suoi lavori, proponendo che il posto per perfezionamento nel diritto penale all'estero, si assegni all'avv. Vincenzo Manzini, dell'Università di Padova che riportò 60|60.

Vengono poi in 2° grado *ex-equo* i dottori Baviera e Solazzi, con 59|60 e in terzo grado pure *ex-equo* l'av. Alfredo Rocco e Giuseppe Messina con 58|60.

I concorrenti erano venti.

— La Commissione per il concorso alla Cattedra di professore ordinario di geodesia teorica nell'Univ. di Napoli, ha proposto il prof. Debernardis di Messina.

Ministero Finanze.

Il cav. dott. Benacchio Gustavo Adolfo, segretario capo all'intendenza di Udine, è stato incaricato di reggere l'intendenza di Potenza.

Ministero Lavori pubblici.

Il Ministro onorevole Lacava ha autorizzato l'appalto dei lavori di deviazione del tratto della nazionale 51 dal ponte del Re all'abitato di Castel di Sangro (Aquila) per la somma di lire 90750; e quello della costruzione del 4° tronco della provinciale N. 12 dall'eremo di Voldurbia ad Isola Fossara (Perugia) per la somma di lire 182,000.

Ministero Agricoltura.

Alcuni giornali hanno pubblicato, che si penserebbe a sopprimere la Scuola superiore d'Agricoltura di Milano.

Siamo autorizzati a dichiarare che la notizia non ha alcun fondamento, non essendosi mai pensato alla pretesa soppressione.

Ministero Marina.

Col 16 novembre la *Varese* passerà in allestimento a Livorno col seguente Stato Maggiore: capitano di vascello Cairola Ignazio comandante - id. di fregata Boet Giacomo ufficiale in seconda - tenenti di vascello Elmi-Feoli Lodovico e Vigliada Gio. Batta - ingegnere Mibelli Fabio - capo macchinista Greco Alfonso ff. capo macc. princ. di 2.a cl. - capo macchinista 2.o ff. capo macch. 1.a cl. Asso Luigi - commissario Bonerandi Giacomo.

Verrà in seguito provveduto alla surrogazione del commissario di 1.a cl. Bonerandi presso il Consiglio di amministrazione del C. R. E.

Si concede al capitano di vascello Sartoris Maurizio la chiesta licenza ordinaria.

L'11 novembre p. v. verrà sciolta la Divisione navale di istruzione composta delle navi *Flavio Gioia*, *Vespucci* e *Curtatone* e sbarcheranno all'Accademia per riprendere i loro precedenti incarichi i seguenti ufficiali:

Contrammiraglio, Marchese Carlo — capitano di vascello, Chierchia Gaetano — capitano di corvetta, Trifari Eugenio — tenenti di vascello, Cusani, Nicastro, Canciani, Bonaldi, De Bellegarde, Tola, Cavalli, Corbara (quest'ultimo in sostituzione del tenente di vascello Coma) — Sottotenenti di vascello, Ciano, Biego, Vannutelli e Poma — medico capo di 1.a cl., Montano Antonio — medico di 1.a cl., Maladorno Antonio — Commissario di 1.a cl., Falcolini Federico.

Il tenente di vascello Solari trasborderà dal *Vespucci* sul *Flavio Gioia*.

Con la data che stabilirà il Comando della Divisione navale sbarcheranno gli allievi che debbono riprendere gli studi in Accademia ed imbarcheranno sul *Flavio Gioia* quelli della classe anziana che debbono compiere l'anno d'imbarco.

La r. nave *Vespucci*, dopo sbarcati gli allievi, si recherà a Spezia per passare in disponibilità, imbarcandovi il tenente di vascello Carnel, con le funzioni del grado superiore, quale ufficiale responsabile.

Il Carnel continuerà a prestar servizio all'ufficio Difesa Costiera presso il Comando in capo del primo Dipartimento, venendo quanto prima surrogato nel comando della torpediniera T.

L'11 novembre il *Curtatone* passerà in disponibilità a Livorno col seguente Stato Maggiore:

Tenente di vascello, Arcangeli Luigi, responsabile — capo macchinista di 2.a cl., Boccolini Fortunato — commissario di 2.a cl., Campanile Guido.

Al passaggio in disponibilità del *Vespucci* e del *Curtatone* il capitano di fregata Zezi Ermenegildo e i tenenti di vascello Genoesi-Zerbi Giuseppe, Castellino Luigi, e sott. tenente Cavagnari Domenico, imbarcheranno sul *Flavio Gioia*, il cui Stato Maggiore resterà così composto: Capitano di fregata Zezi Ermenegildo comandante - tenente di vascello ff. C. C. Solari Emilio ufficiale in seconda - tenenti di vascello Genoesi-Zerbi Giuseppe, Monaco Roberto, Castellino Luigi - sottotenenti di vascello ff. T. V. Gregoretti Giuseppe, Tornielli Aleramo - sottotenente di vascello Cavagnari Domenico - Capi-Macchinisti Noel Carlo, Bruno Raffaele - medico Giura Lodovico - commissario Nigro Vincenzo.

Il 7 novembre si riunirà a Livorno la seguente Commissione per gli esami di riparazione dei sottotenenti di vascello del Corso complementare e degli allievi della 3ª classe dell'Accademia: Contrammiraglio Candiani Camillo presidente - capitano di vascello Viotti Gio. Batta - capitano di fregata Boet Giacomo - ingegnere capo di 1ª Gori Spiridione.

Il 10 detto mese altra Commissione composta come appresso: Contrammiraglio Marchese Carlo presidente - capitano di fregata De Benedetti Giuseppe - capitano di corvetta Bertolini Giulio - chimico principale Bianchi Giuseppe - elettricista capo di 1ª cl. Pasqualini Luigi.

L'*Archimede* è partito da Napoli — il *Curtatone*, il *Flavio Gioia* e il *Vespucci* sono giunti a Cagliari — l'*Etna* è giunta a Chefoo — l'*Europa* è giunta a Maddalena — il *Dandolo* e la *Caprera* sono partiti dal Pireo.

Informazioni estere

L'autonomia di Fiume.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Budapest, 26, ore 16,35. — Si ha da Fiume che a proposito dell'odierno viaggio del ministro ungherese del commercio Hegedüs, il quale si reca colà puramente per scopi commerciali, i giornali locali e tra essi la *Voce del Popolo*, organo degli autonomisti (come si sa tra il governo centrale di Budapest e il Consiglio municipale di Fiume e la parte della popolazione che appartiene al partito (italiano) dell'autonomia che il barone Banffy voleva sopprimere vi è un conflitto) danno il benvenuto al ministro ripromettendosi grandi vantaggi economici dalla sua visita a Fiume.

Circa la questione dell'autonomia, i giornali rilevano anzitutto che il presidente del Consiglio Coloman Szell è animato, a differenza di Banffy, da sentimenti conciliantissimi, come l'ha dimostrato nelle divergenze tra governo e partito dell'Indipendenza alla Camera ungherese, ed anche nella lotta di nazionalità e di razza, tra ungheresi e rumeni nella Transilvania e nel Banato, inasprite anche quelle dalla soverchia energia di Banffy.

Notano che anche recentemente il capo degli autonomisti a Fiume, dott. Maylander, constatò pubblicamente che il commercio, la navigazione ed in generale lo sviluppo economico di Fiume, si risentono da tre anni delle conseguenze del conflitto e dichiarò poi che quel partito è animato anch'esso da sentimenti concilianti, e desidera sinceramente la pace ed il ristabilimento di relazioni cordiali tra la madre patria (l'Ungheria) e Fiume e di condizioni normali nella rappresentanza municipale di quella città, sulla base del riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione.

I giornali fiumani sperano che la venuta a Fiume del ministro Hegedüs, contribuisca a chiarire finalmente i malintesi e dissipare gli equivoci.

La stampa ungherese accoglie con soddisfazione queste manifestazioni e dice che per quanto dipende da Coloman Szell e dai suoi cooperatori, i fiumani possono contare sulla più ampia accondiscendenza - compatibilmente agli interessi dello Stato ungherese.

GERMANIA

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Berlino, 26, ore 21,7 — Si conferma la notizia che verrà presentato quanto prima al Reichstag un memoriale sulla necessità di aumentare la flotta.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il *Singapore*, proveniente da Bombay, è giunto ieri a Porto Said ed ha proseguito per Napoli e Genova.

Il *Savoia* è partito da Barcellona per il Plata.
— L'*Aller*, del *Norddeutscher Lloyd* è giunto ieri a New-York.

BORSE E MERCATI

Roma, 26 ottobre 1899.

Mercato fermo sufficientemente attivo. Rendita liquidazione 99.65 a 99.62 1|2 prossimo 100.10 a 100.05 contanti 99.67 1|2 a 99.65. Rendita 4 1|2 109.80,

Banca d'Italia 935 — Commerciale 702 a 703. — Credito Italiano 613 a 614 — Banco Roma 115 — Acque 1145 — Gaz 770 — Condotta 271 — Molini 93 — Omnibus 418 — Metalli 222 — Immobiliari 192 — Carburo 520 — Zuccheri 173 — Ferriere 174 a 176 — Forni 142 a 144 — Montecatini 313 — Valsacco 265.

Cambi in ribasso.

Francia 106.87 1|2 — Londra 26.98.

Ore 18.30. — Calmi.

Rendita 99.62 a 99.60 — Condotta 271 — Credito 615.

Cambio dazio doganale 27 ottobre L. 106.88

Dal 23 al 29 — fino a L. 100 — L. 107.30.

BORSE ITALIANE — 26 ottobre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 40	99 62	99 65	99 70
Id. fine	— —	99 65	99 67	— —
Id. 4 1|2 0|0	109 80	109 75	109 60	— —
Az. B. d'Italia	932 —	— —	935 —	940 —
" B Generale	— —	81 —	— —	— —
" ferr. Medit.	541 50	542 —	544 —	543 75
" " Merid.	720 —	722 —	722 —	723 25
" di Torino.	— —	— —	380 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	217 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	618 —	616 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	455 —	456 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	301 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	320 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	500 —	— —	— —
" 4 1|2	— —	610 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	106 90	106 96	106 95	106 85
Berlino id.	132 —	131 97	— —	131 85
Londra id.	27 03	27 02 1|2	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 05	26 64

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 26, ore 22.10 (Borsino). — Rendita 99.53 riporto 42 — Meridionali 720 — Mediterranee 541 — Navigazione 589 — Raffinerie 454 — Raffinerie nuove 343 — Banca d'Italia 928 a 929 — Acciaierie 1450 — Carburo 525 — Banca Commerciale 697 — Credito 610 — Metalli 212 — Ferriere 173 — Eridania 108 — Miani 101.

Consolidati - Media uff. del Regno, 25 settembre

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	99 28 1|2	97,28 1|2
4 1|2 netto	109 65 7|8	108 53 3|8
4 0|0 netto	98.97 3|4	96. 7 3|4
3 0|0 lordo	62.23	61 05

Parigi, 26 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	90 42	— —
" 3 0|0 perp.	100 42	100 45	100 47
" 3 1|2 0|0	102 50	102 55	102 65
ITALIANA 5 0|0	93 30	93 20	93 15
turca	22 07	22 05	22 10
spagnuola	62 40	62 20	62 37
russa nuova	— —	87 55	87 1/2
portoghese	— —	21 55	24 1/4
ungherese	— —	99 50	99 35
Egiziano 4 0|0	— —	107 10	107 05
Banca di Parigi	1073 —	1070 —	1071 —
Banca Ottomana	— —	555 —	555 —
Credito Fondiario	— —	713 —	723 —
Azioni Suez	— —	3572 —	3575 —
Lotti Turchi	— —	115 1/2	115 —
Fer. Meridion. ital.	— —	678 —	675 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 1/2	6 3/8
su Londra	— —	25 26	25 27
su Madrid	25 3/8	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 26 ore 16,3 (fonte italiana). — Meno buoni per realizzi 100,42 — 25|50 — 93,25 — 40.50 — 75|50 — 678 — 22,05 — 25,27 — 555 — 62,15 — 40|1 — 80|50 — 105|1 — 1205 — 3571 — 1125 — 267 — 187 — 240 — 288 — 25,80 — 655 — 319 — 596 — 598 — 85.

Parigi, 26 ore 16,13 (fonte francese). — Prezzi consolidansi con piccola reazione. Complesso mercato continua buono.

Vienna, 26 calma	25	26
C. austriaca	369 75	371 12
R. aust. oro	117 35	117 35
Id. carta	99 55	99 55
N.ni oro.	9 58	9 58
Lire ital.	44 65	44 65
C. Londra	120 75	120 80

Londra, 26, chiusura	26	26
N.i Cons.	103 13/16	103 7/8
Italiana	92 1/2	92 1/4
Turca	21 3/4	21 3/4
Egiziano	105 1/2	105 3/8
Argento	26 5/8	26 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 54,000 - Rit. st. 12,000

Berlino, 26, debole	25	26
Ital. cont.	92 50	93 10
f. mese	92 50	93 10
Az. Merid.	133 20	133 20
" Medit.	101 10	100 75
Obb. ferr. 3 0|0	56 20	56 20
" Merid.	60 —	60 —
" Roma	93 90	94 —
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 45	216 55
Cambio Italia	— —	75 65

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	6 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 26 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	6000

Havre, 26 ottobre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine ottobre TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 46 —	700
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 34 75	23000

Parigi 26 ottobre ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	24	75	24	75	
Avena	17	—	17	—	
Olio di colza	54	50	54	25	
Spiriti	36	50	36	25	
Zuccheri	103	—	108	50	

PLATTI LUIGI, gerente

Tristi effetti d'un duello

di BOISGOBEY

(Traduzione di Adelina Del Valle).

V.

" A rivederci presto, caro dottore, concluse la signora, accennando al cocchiere di andare avanti.

Coulanges non cercò di trattenerla, essendo il posto poco adatto per parlare.

— Avrei scommesso, che la cara Marianna sarebbe stata ammalata oggi, pensava il dottore ritornando al suo posto, non appena il coupé azzurro si fu allontanato. Le mie ordinazioni non la guarirebbero.

" E' il matrimonio di Courtenay che le fa male. E temo che ne soffra più che della morte di Saulieu.

" Che strana ragazza! Non rimpiange la morte del fidanzato e sfida la ricchezza ch'egli le ha lasciato. La compiango, ma non mi provo neppure a consolarla, perchè non vi riescirei.

Peccato che non si dedichi al teatro! Avrei voluto essere il suo medico curante.

E voltatosi per sedersi, uno spettacolo imprevisto attirò la sua attenzione.

Una vittoria guidata da una donna, veniva di carriera in mezzo al viale.

Un servitorello, seduto vicino a lei dava segni non equivoci di spavento e i cocchieri che andavano in senso contrario, si tenevano in guardia da lontano per evitare una collisione.

Il domestico mal tenuto, il cavallo rifinito, il modo di guidare di lei erano il colmo della stravaganza e le persone che se ne intendevano ridevano del grottesco equipaggio.

Il dottore anch'esso rideva e maggiormente poi quando riconobbe la donzella.

— E' Delfina! mormorò meravigliato.

Difatti era lei, che andava come una pazza senza curarsi di nulla.

China in avanti, con le mani aggrappate alle redini, si dava un atteggiamento da scudiera, e pareva dicesse nel suo sorriso, a coloro che la guardavano: " Ammiratemi, ammirate la mia carrozza; il mio servo, il mio cavallo il mio *chic!* "

— Un altro momento e va a rompersi il collo, pensava Coulanges ed io non saprò se il testamento era nello stipetto.

" Ora cercherò di raggiungerla, non foss'altro per raccattarla nel caso di caduta.

Il suo fiacre era lì e il cocchiere che guardava si reggeva i fianchi.

— Segui, gli disse il dottore accennando la vittoria; non potrai raggiungerla nella sua corsa, ma ti dò dieci franchi di mancia se riescirai a non perderla di vista.

— E' come se li avessi, borbottò il cocchiere; quella carcassa che corre laggiù, non ha più gambe, mentre la mia giumenta è forte.

E l'inseguimento ebbe principio.

Delfina era già in piazza della Concordia, ma l'andatura si rallentava. Il cavallo non ne poteva più.

La vittoria infilò la via di Rivoli.

— Dove diavolo va? mormorò Coulanges. Eh! perbacco dal ricco signore che ha pagato il fitto di quel trespolo. Meglio così saprò chi è.

La vittoria voltò per via Castiglione attraversò la piazza Vendôme e risalì la via della Pace fino alla strada nuova dei Campicelli dove s'internò.

Coulanges non capiva più nulla ma incoraggiava il cocchiere a tener duro.

Tutto andò bene fino al canto della via Vivienne, dove un omnibus chiuse il passo alla vettura di piazza, mentre la vittoria filava.

Coulanges si dimenava sul suo sedile si alzava per poter vedere, ma inutilmente.

— Non temete. La vittoria ha voltato in via dei Piccoli Padri, disse il cocchiere, che dal suo seggio dominava la situazione.

Ma questo non rassicurava il dottore che sapeva esser la strada molto breve e che si congiungeva a tre o quattro altre vie che andavano in diverse direzioni.

Come indovinare quale avrebbe seguito la capricciosa Delfina? Finalmente dopo pochi minuti l'omnibus andò avanti lasciando il passo libero alle carrozze accumulate in fila. Il cocchiere manovrò in modo che quasi subito il cavallo si lanciò nella via dei Piccoli Padri che sbocca sulla piazza dello stesso nome. Qui non si vedono che mura nude e gli sbocchi di tre o quattro strade strette. Sulla sinistra la facciata della Madonna delle Vittorie.

Sbucando sulla piazza il dottore ebbe la suprema gioia di scorgere la vittoria ferma dinanzi alla scalinata della Chiesa.

Delfina non v'era, ed il servitorello e reggeva il cavallo con aria poco soddisfatta.

Il cocchiere che conduceva Coulanges accostò presso il marciapiede, e Coulanges potè scendere.

— Aspettatemi qui, disse il dottore, che non voleva esser preso alla sprovvista nel caso in cui avesse dovuto ricominciare la caccia.

E s'incamminò in chiesa, spinse la porta mobile e si trovò in una completa oscurità. Appena appena poteva distinguere delle donne inginocchiate quà e là. Un sacrestano camminava con passo ecclesiastico lungo i confessionali vuoti.

E dove poteva esser Delfina?

Dopo un momento d'esitazione Coulanges si decise a fare il giro della Chiesa.

Avendo scorto proprio in fondo davanti ad un altare una specie d'illuminazione, si diresse da quella parte pensando che Delfina potesse esser venuta a mettere un cero alla Madonna; e non s'ingannava.

Una donna ch'egli riconobbe al suo modo di vestire, pregava dinanzi al triangolo carico di candele e non si voltò neanche al suo avvicinarsi tanto era immersa in una profonda meditazione.

Coulanges non volle disturbarla ed andò ad aspettarla alla uscita.

Non aspettò molto tempo Delfina apparve e mandò un grido di sorpresa al vederlo. E porgendogli la mano:

— Come! tu qui! esclamò. Non m'aspettavo davvero questa sorpresa! Non vuol dire sono molto contenta di vederti.

— Ed io! mormorò Coulanges son due giorni che ti corro dietro.

— Si lo so, la donna me lo ha detto e sono stata molto spiacente di non essermi trovata in casa; ma la colpa non è mia, è avvenuto un cambiamento nella mia esistenza.

— Benone! hai conquistato un principe russo!... Giustina mi ha raccontato... ma non è una ragione per abbandonare un vecchio amico.

" Avresti potuto lasciarmi una parola per darmi un appuntamento. Se non ti avessi vista passare ai campi Elisi sarei ancora a domandarmi che n'era di te.

— Ah! mi hai visto... nella mia vittoria... come la trovi la mia vittoria?...

— Brutta! Il cavallo è una rozza e il servitore è vestito in modo barbaro. Se è il tuo boiardo che ti ha fatto un tal regalo...

— Ma no. L'ho presa a nolo per tutta la giornata; ma ne avrò un'altra, che sarà mia... ma ci vuol un po' di tempo... intanto volevo abbagliare le mie compagne...

— E ci devi essere riuscita... Tutti ti guardavano... e ridevano!...

— Perchè guidavo? Ebbene? Non me la son cavata poi tanto male, per esser la prima volta.

— Miracolo che tu non abbia messo sotto qualcuno... e specialmente nella via nuova di Campicelli, che non è larga.

— Dunque tu m'hai seguita?

— Poichè son qui, che dici?

" Stavo per perder le tue traccie al cantone della via Vivienne, e non m'aspettavo di ritrovare il tuo trespolo fermo davanti ad una chiesa.

— Son entrata per mettere un cero; non son devota, ma mi ha portato sempre bene ogni volta che l'ho fatto alla Madonna delle Vittorie non alle altre...

— E che grazia le chiedi?

— Posso ben dirlo a te... le ho chiesto di far ritornare il mio signore.

— Mi dubitavo che si trattasse d'un signore.

— Capirai, caro mio... mi ha promesso di farmi una posizione... e non sei tu quello che me la farai.

— Oh! non te ne serbo rancore... ma tu parli di ritorno... dunque è già partito?

— Cioè... no... ecco!... dovevamo desinare insieme ieri sera, al padiglione di Armenonville. Mi ha anche detto che m'avrebbe mandato la sua carrozza alle sette; non vedendo nulla, ne ho preso una e sono andata laggiù, dove non ho trovato nessuno.

— Cattivo segno! e oggi?

— Oggi sono andata al Grand Hôtel dove abita, ma non era in casa. Allora arrabbiata ho preso una carrozza per distrarmi.

" Speravo incontrarlo al Bosco, ed ho fatto quindici volte il giro del lago, ma non v'era.

— Dimmi un po' bambina: mi pare che voglia ridersi di te quel buon uomo!

— Forse... eppure non posso crederlo. E' tanto per bene... e poi è una cosa così strana...

— Raccontatemi un pò, forse ti darò un buon consiglio.

— Non domando di meglio, poichè sono in un serio imbarazzo. Ma non possiamo chiacchierare qui.

— Allora andiamo in casa tua.

— In casa mia! e se viene?

— Se viene me ne andrò, ma non verrà. Sei caduta su di un uccello di passo, povera Fifina. E non è il momento di adirarti con un vecchio amico che non se ne andrà lui.

— Adirarmi con te, mai! In primo luogo mi hai portato fortuna.

— E come?

— Portandomi al Palazzo delle vendite dove ho incontrato il generoso signore a cui sono piaciuta.

— Al palazzo delle vendite! esclamò il dottore pensando subito a Corléon.

— Sì, signore, rispose Delfina ringalluzzandosi all'Impresa di vendita. Pare che gli sia piaciuta perchè mi ha vista senza che io vedessi lui.

— E' strano d'avvero. Voglio che tu mi racconti tutto minutamente. Licenzia la tua vittoria Ti accompagnerò a casa nel mio legno e così potremo parlare.

Delfina non si fece pregare e salì in carrozza dopo che il dottore ebbe regolato al servitore il prezzo della vittoria e la sua mancia.

Quindi dato l'indirizzo della via Costantinopoli si diressero verso la casa di Delfina.

— Allora, diciamo che il tuo principe russo..., riprese il dottore.

— Prima di tutto non è un russo ma uno spagnuolo e si chiama Fernando.

— E di casato? Deve averne una mezza dozzina.

— Può darsi ma non me li ha detti.

— Avresti dovuto domandarglieli.

— Non ci ho pensato subito, siccome speravo che sarebbe ritornato. Ed avendomi detto che abitava al Grand Hotel credevo che fosse molto conosciuto.

— E invece quando hai chiesto del signor Fernando, ti hanno riso sul naso. Confessa la tua ingenuità.

— Caro mio, chiunque ci sarebbe cascato.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* de **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. **18**	L. **9**	L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. **40**	L. **20**	L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. **21**	L. **11**	L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. **45**	L. **23**	L. **12.**

(1) L'***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Agli Industriali

Il signor **Joseph Charles GELLY di Parigi** è disposto a cedere o vendere in tutto o in parte i diritti che gli derivano dalla Privativa Industriale N. 45435 (Vol. 88 N. 483 Reg. Att.), nonchè dall'attestato addittivo N. 48245 (Vol. 97 N. 141 Reg. Att.), per la sua invenzione intitolata:

Appareil pour l'élévation automatique des liquides et la production de force motrice.

Poichè trattasi di invenzione di somma utilità (specialmente ora che tanto largamente si adopera la forza idraulica nelle industrie), e che trae con sè grandi vantaggi di economia e di sicurezza di funzionamento anche nelle contigenze di piena, il sottoscritto si pregia invitare le persone cui potesse interessare a prender visione della descrizione dei disegni (ed, eventualmente, anche dei modelli) nel suo **Ufficio Internazionale di Brevetti di Privativa Industriale,** sito in Roma, Via della Vite 74.

A. M. MASSARI.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000

Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1. e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro,** toccando **Barcellona.**

Linea per **New-Yorck** con partenze regolari mensili da **Genova** e **Napoli.**

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua, Assab, Aden** ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Touristi, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria** e **ritorno.**

Linee dirette settimanali per la **Grecia,** la **Turchia,** il **Mar Nero,** la **Tunisia, Tripolitania** e **Malta.**

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli **Roma-Palermo e viceversa.**

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

La pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. **1** - ogni parola in più, cent. **5.**

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Servizi completi di suonerie

Per una chiamata	Lire	*5,65*
Per due chiamate	»	*7,95*
Per quattro chiamate	»	*10,70*
Per sei chiamate	»	*15,85*

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Fratelli G. C. DALLE MOLLE

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

Roma — *Via Due Macelli, N. 10 e 11.* — **Roma**

Telefono N. 1564

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1[2	*L. 13,50*
Collarino di bronzo	» *2,50*
Punta rame alta cm. 20	» *8,50*
Corda rame a 5 filoni	» *0,80*
Piastra di rame 30×30	» *5,00*

Catalogo gratis. Forniture e impianti — ***F.lli G. C. DALLE MOLLE,*** fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, ***Roma,*** Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0[0 di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma,** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino,* composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

LA DITTA ANGELO BIANCHI

prosegue la liquidazione di seterie, velluti, sciarpe, ecc. **in Piazza della Minerva N. 75.**

Cooperativa Romana degli impiegati

Avviso ai Soci. E' stato ribassato il prezzo dello *zucchero.*

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pariglia di cavalli da vendere alti metri 1,69 Lire 2800 vendesi anche a soli. Via Gioberti 11. 998

Municipio di Terracina Il 8 novembre avrà luogo incanto accertamento tassa bestiame per un anno corrisposta percentuale 10 per cento sino 30,000 lire, 25 per cento oltre. Deposito lire 500. Ulteriori notizie rivolgersi Ufficio segreteria. 1002

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via del Paradiso 41 piano terzo presso il Corso Vittorio Emanuele e Colonne de' Massimi. Appartamento di nove camere, cucina, soffitta, terrazze, acqua marcia e trevi. 998

Via della Scrofa N. 10 piano 2. Appartamento di undici vani cucina, ballatoio, cantina, e bucataio due ingressi. Nove finestre su detta via e su piazza Cardelli.

Splendida posizione appartamento di 4 stanze camerino e cucina ben mobiliato, si affitta libero via Salustiana N. 4 interno 9 prospiciente la pista Tomei. Tram elettrico alla porta. 994

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 298, Marianna Dionigi 35 Tritone 108, Amedeo 77. Vino nuovo ottimo, migliori Fattorie del Fiorentino Fiasco litri 2 2[5 lire 1,00. 998

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Sacerdote studente di lettere nella R. Università fa ripetizioni a giovani di ginnasio. Piazza Vittorio Emanuele 39 int. 8. 989

Signorina tedesca stata in Inghilterra, patentata per le lingue tedesca ed inglese darebbe lezioni. Corso 92 piano 3. 983

Distinta signora cerca posto presso famiglia come femme de menage, direttrice Hôtel, casa commerciale, anche fuori di Roma. Mitissime pretese. Dirigersi Madame Castagnini Montebello 10. 986

Lezioni di canto Professore di musica che percorse già una carriera teatrale come artista di canto, dà lezioni via Ripresa dei Barberi 8 p. 3. 1000

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 3 Largo Impresa (via Lucina) 999

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,57	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	9,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,35	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	15,10	17,20	18,39	—
Marino-Albano	6,30	8,35	12,20	14,5	—	18,29	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,20	8,35	—	—	—	18,29	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,15	—	—	—	—	18,55	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,38	16,25	18,55	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,08	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,55	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	18,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,30	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	23,20
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,48	20,40	—	22,80
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,15	14,45	—	19,55	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	13,38	19,35	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,15	10,1	14,45	19,55	—	22,8
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21,34	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,80	11,80	15,15	18,—	festiv.	—	—
Bagni a.	6,38	7,38	10,32	12,32	1?,23	19,9		—	—
Tivoli a.	festiv.	8,16	11,10	13,10	17,1	19,46		—	—
Tivoli p.		6,46	8,57	11,54	15,53	17,30	19,12	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,32	16,31	18,8	19,49	—	—
Roma a.		8,32	10,48	13,40	17,33	19,16	20,56	—	—

Studente Svizzero francese cerca pensione per qualche mese (camera e vitto) presso piccola famiglia italiana. Indirizzare offerte col prezzo C. R. fermo in posta. 1000

Trentenne colta, distinta, parla francese, occuperebbesi presso casa commerciale od amministrazione privata, studio legale famiglia signorile come segretaria, Posta Roma Maria Vallin. 997

Signora inglese dà lezioni nella propia lingua. Metodo pratico miti pretese. Mary Rinaldi 19 vicolo del Mortaro. 999

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi.

Corso di coltura generale in lezioni private. Lingua francese, inglese. Letteratura italiana e comparata. Filosofia moderna, ecc. Chiederne programma al prof. cav. Capri. Via Viminale 66. 990

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere salotto ammobigliati, Via dell'Orso 74 p. 3. presso Ministero Marina, in una distinta famiglia. 990

Elegante appartamentino o camere mobigliate nel più bel centro di Roma esposizione mezzogiorno. Piazza di Pietra N. 40 sopra il mezzanino

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 992

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Fotografia Attendoti settantuno medesima ora dell'ultima volta. In qualunque caso non attendermi più di trenta minuti. Rispondi liberamente subito. B... 1000

Venti Ove sai. Mia assessa procura non muoverti... canta, seria, pensa cosa fai il Mercoledì videmi compresi segnale... sabato immancabilmente. Ardo desiderio rivederti... Mille... VENTI 1000